

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " Roma
" " " Saluzzo
" " " Asti
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Sci C. A. I. - Milano
G. S. Penna Nera - Milano
Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia . . . L. 10,30 - Estero . . . L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

IL GIUDIZIO DI UN MEDICO AUTOREVOLE

Lo sci non è uno sport pericoloso

In coincidenza con lo svolgimento dei campionati mondiali di ginecologia, ha avuto luogo il 30 e 31 gennaio scorso, a Cortina d'Ampezzo, il I Congresso di medici dello sci, indetto dalla benemerita Società Medica Bresciana con il concorso dell'Istituto Elioterapico Codivilla di Cortina. Si tratta di una riunione fissata fin dall'anno scorso a Maniva, quando la stessa Società medica organizzò un convegno consimile di medici sportivi.

Un mio collega, poco amico degli sport invernali, parlava in un Congresso d'un mortale incidente da sci: uno sciatore essendosi fermato alla base d'un campanile di un villaggio montano per calzare gli attrezzi, aveva ricevuto sulla testa il battocchio della campana che il sagrestano violentemente scuoteva per chiamare i fedeli a vesperò, e ne era morto. Quei medici congressisti si rivolsero al collega di Cortina esclamando: « Ah, quegli sci, quanto sono pericolosi! ». Il dott. Vacchelli conclude ammonendo che come ogni altro esercizio richiede d'essere appreso con metodo, praticato con intelligenza. Se tutti si attenessero a queste modeste direttive, gli incidenti sarebbero ancora minori ed avrebbero la frequenza della caduta di una tegola sul capo al passante.

Il Duce ritorna allo sci

Quando, or è qualche anno, apparve sui giornali la notizia che il Duce aveva fatto una fugace apparizione sulle nevi del Terminiello, si montò un'aura di curiosità e di interesse che divenne subito celebre coll'appellativo di "montagna di Roma". L'antimo di tutti gli italiani appassionati dello sport bianco esultò di gioia e di orgoglio. Una sola fotografia fece allora il giro dei giornali e delle riviste, fotografia nella quale il Capo del Governo appariva sorridente e soddisfatto del suo primo contatto colia neve, del sopralluogo che doveva segnare l'inizio della fortuna per una località destinata al più grande avvenire.

La gioia degli sciatori, la speranza di poterlo vedere ancora fra essi, di sentirlo partecipare con eguale entusiasmo all'insuperabile esercizio che è il più sano, il più nobile fra quanti vengono praticati dalle masse, non è andata delusa.

Il Duce è ritornato allo sci. Non poteva essere altrimenti. Superato il periodo che lo ha assorbito completamente per la concezione e la creazione dell'Impero nostro ha voluto rivivere con maggior ampiezza di tempo le giornate del Terminiello. Come in tutte le sue attività, Egli si è dedicato con serietà anche allo sci.

Non si è limitato alle esercitazioni del "campetto" ma, appena imparati i primi elementi tecnici, sotto la guida di un esperto maestro, ha voluto giungere fino alle vette dei monti circostanti, con una marcia di varie ore.

Possiamo affermare con sicurezza che l'antimo del Duce si è esaurito per lo spettacolo della montagna in veste invernale, è stato preso anch'egli dalla passione della pratica sciatoria. E, dopo un breve ritorno alla Capitale, è ritornato ancora lassù, non volendo testimoniare l'incanto di una giornata al sole ed alla neve, nell'atmosfera purissima dell'alta montagna.

Gli sciatori possono andare orgogliosi di una simile comunanza ideale. Dopo i Principi di Casa reale, anche l'Artefice della nuova Italia è con noi, ed il fascino delle immacolate distese nevose lo porterà certamente su altre montagne, a riandare, nel solenne silenzio delle maggiori altitudini, il suggestivo fruscio dei lunghi patini di legno.

Echi della campagna alpinistica estiva

Una prima sul Torrione di Giaf

La campagna alpinistica dell'estate scorsa è stata tanto intensa che ancor oggi giunge qualche notizia di "prime" ascensioni che la cronaca non aveva ancora registrate. Ci vien comunicata infatti la "prima" della parete Nord-Est del Torrione di Giaf, di cui diamo una breve relazione:

« Il 13 settembre u. s. la cordata dei triestini Renato Zanutti, signora Fernanda Brovedani ha compiuto la prima salita al nominato Torrione, che sorge alla destra del termine superiore del lavinale scendente dalla Forella dei Pecioli, nella Valle del Giaf (Forni di Sopra, Alta Carnia). L'arrampicata, di circa 150 metri, si è svolta lungo la parete Nord-Est ed ha presentato nella parte centrale difficoltà di quarto grado con un breve tratto di quinto.

Attacco alla base d'un sperone fiancheggiato a sinistra da un camino. Su per questo fino ad avvicinare una selletta. Salire lungo un diedro costituito da uno sperone appoggiato alla roccia, indi continuare fino a raggiungere una piccola cengia sotto la parete incombente. Traversata di pochi metri a sinistra fino al termine della cengia, indi superare la parete (10 metri circa, 2 chiodi, quinto grado). Raggiungere così la cornice superiore, attraversarla qualche metro

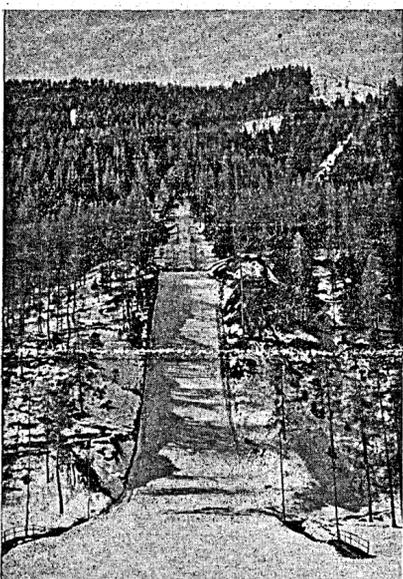
La parete sud del Corno Stella

Soltanto ora veniamo a conoscenza di una ardita ascensione compiuta dal giovane presidente della Sez. di Cuneo del C.A.I., dott. Aldo Quaranta e dai soci Nicolino Gandolfo, Matteo Campia e Riccardo Nervo, i quali, nei giorni precedenti le recenti nevicate, hanno effettuato la prima scalata invernale della parete sud del Corno Stella. L'aguzza guglia, che si eleva nei pressi del massiccio dell'Argentiera, coi suoi 3053 metri, ha già veduto ripetuti tentativi di scalata infraggersi contro i suoi ripidi roccioni quasi inaccessibili e più di una vittima è pure caduta nell'impresa.

La spedizione Bonacossa all'assalto del Fitz Roy

Una notizia in data 20 gennaio u. s. da Santa Cruz (Patagonia) informava che, proveniente da Buenos Aires, era colà transitata il 9 gennaio, la spedizione italiana, capitanata dal conte Aldo Bonacossa, presidente del Club Alpino Accademico Italiano. Gli alpinisti italiani sono subito ripartiti per la Cordigliera delle Ande, procedendo verso occidente, all'altezza del 50-0 parallelo sud. Dopo alcuni giorni di viaggio, effettuati parte in ferrovia, parte con automezzi e, infine, parte a piedi, la spedizione Bonacossa, dopo aver lasciato alle spalle il Lago Viedma, ha raggiunto la base del gruppo del Fitz Roy (m. 3300) per iniziare la scalata della cima più alta, il Cerro Fitz Roy.

La spedizione ha stabilito un campo base all'estremità settentrionale del Lago Viedma ed avrebbe iniziato le salite in questi giorni. Tuttavia non si hanno finora altre notizie.



Pei "voli" di cento metri...

Il grandioso «Trampolino del Littorio» di Ponte di Legno, ove il 7 corrente inizieranno le gare internazionali di salto, a cui è assicurato l'intervento di numerosi campioni della specialità.

Le riduzioni di viaggio ai soci del C.A.I.

Il Presidente Generale del Club Alpino Italiano, on. Angelo Manaster, ha diramato in data 8 gennaio u. s. il «Foglio disposizioni» numero 57, che riportiamo integralmente:

Riduzioni ferroviarie

«Le riduzioni ferroviarie concesse ai soci del C.A.I. sono le seguenti: riduzione individuale del 70 per cento; riduzione individuale del 50 per cento; riduzione collettiva del 50 per cento (per comitive di 5 o più persone).

RIDUZIONE INDIVIDUALE del 70 per cento. — E' concessa ai soci maschi, in regola col pagamento della quota, di età tra i 15 e 50 anni compiuti, iscritti nelle categorie dei Vitalizi-Ordinari-Studenti e Guf ordinari.

Per ottenere la riduzione il socio deve essere munito di una speciale tessera «C.O.N.I.» e di una credenziale per l'acquisto del biglietto a prezzo ridotto.

Richiesta tessera «C.O.N.I.». — La richiesta, debitamente riempita, deve essere inoltrata alla Sede centrale o al gruppo di appartenenza.

Richiesta di credenziale 70 per cento. — La richiesta, debitamente riempita, in ogni parte, deve essere inoltrata alla Sede centrale o al gruppo di appartenenza.

Il rilascio della credenziale è subordinato alle seguenti norme: 1) dato il numero limitatissimo delle credenziali poste a disposizione del C.A.I. la Sede centrale rilascia il ribasso solo in alcuni periodi dell'anno.

Per il 1937 tali periodi sono i seguenti: Dal 1. gennaio al 28 febbraio; dal 1. agosto al 31 agosto; dal 1. dicembre al 31 dicembre.

Da ora in poi, se le credenziali a disposizione dovessero esaurirsi nel frattempo, la Sede centrale e vadrà le successive richieste — e

La Sede centrale provvederà all'immediato invio della credenziale di viaggio, il quale può avere la durata di venti giorni.

Riduzioni marittime

RIDUZIONE DEL 30 PER CENTO SULLE LINEE DI NAVIGAZIONE PER LA SARDEGNA E SULLA LINEA NAPOLI-PALERMO. — La Società Tirrenia ha concesso ai soci del C.A.I. la riduzione del 30 per cento sul nolo di passaggio (escluso quindi le quote letto, vitto e diritti tutti) sulle linee per la Sardegna e sulla linea Napoli-Palermo e viceversa. Per usufruire di detta riduzione, i soci devono avere la tessera personale di riconoscimento (verde o bianca) in uso anche per i viaggi ferroviari. La richiesta delle credenziali di viaggio dovrà essere fatta sugli stessi moduli in uso per i suddetti viaggi.

RIDUZIONI AEREE. — Le riduzioni per viaggi su linee aeree sono abolite.

Il Presidente Generale del C.A.I. F. to A. Manaresi

Apinismo invernale

La parete sud del Corno Stella

Soltanto ora veniamo a conoscenza di una ardita ascensione compiuta dal giovane presidente della Sez. di Cuneo del C.A.I., dott. Aldo Quaranta e dai soci Nicolino Gandolfo, Matteo Campia e Riccardo Nervo, i quali, nei giorni precedenti le recenti nevicate, hanno effettuato la prima scalata invernale della parete sud del Corno Stella. L'aguzza guglia, che si eleva nei pressi del massiccio dell'Argentiera, coi suoi 3053 metri, ha già veduto ripetuti tentativi di scalata infraggersi contro i suoi ripidi roccioni quasi inaccessibili e più di una vittima è pure caduta nell'impresa.

Quattro scalatori, partiti dal rifugio Bozano (m. 2500) il mattino del 10 gennaio, si sono, hanno raggiunto la vetta dopo sette ore di ardua ascesa, resa più difficile dal freddo, dal «verglas» che ricopre le rocce di un duro strato di ghiaccio e dalla neve perenne ferma sui ripiani. La via seguita dagli alpinisti confesi è quella stessa che più di trent'anni fa venne segnata dal Cessolo, che primo compì la scalata nella buona stagione.

Dopo una breve sosta, la piccola comitiva ha compiuto la discesa non meno difficile e ha raggiunto il rifugio Bozano alle 21, ripartendo alle 3 del mattino seguente per Terme di Valdieri.

ciò senza alcun preavviso — con le credenziali del 50 per cento.

2) Il percorso minimo, per la sola andata, deve essere almeno di 250 km.

3) Il ribasso è concesso soltanto per viaggi sulla rete delle FF. SS.

4) Il socio non può ottenere più di una credenziale del 70 per cento all'anno (dal 1. gennaio al 31 dicembre) e dovrà essere, in ogni caso, in regola col pagamento della quota sociale.

5) La stazione ferroviaria di arrivo deve essere la più vicina alla località alpinistica.

6) Le richieste di credenziali per Torino e per stazioni vicine a grandi città devono essere esaurientemente giustificate dal Presidente della sezione. Per queste credenziali la Sede centrale si riserva di decidere di volta in volta.

7) Le Sezioni sono autorizzate a rilasciare le credenziali solamente ai soci che abbiano acquistato i volumi della «Guida dei Monti d'Italia».

RIDUZIONE INDIVIDUALE del 50 per cento. — E' concessa a tutti i soci senza alcuna eccezione, purché siano in regola col pagamento della quota sociale ed abbiano acquistato i volumi della «Guida dei Monti d'Italia».

Per ottenere la riduzione il socio deve essere munito di una speciale tessera «C.O.N.I.» e di una credenziale per l'acquisto del biglietto a prezzo ridotto.

Richiesta tessera «C.O.N.I.». — La richiesta, debitamente riempita, deve essere inoltrata alla Sede centrale con allegata la fotografia, formato tessera, del socio interessato.

Il socio deve risultare nello schedario della Sede Centrale. La tessera «C.O.N.I.» per la riduzione del 70 per cento è valida anche per quella del 50 per cento.

Richiesta credenziale del 50 per cento. — La richiesta, debitamente riempita in ogni parte, deve essere inoltrata alla Sede centrale almeno cinque giorni prima della partenza.

Il rilascio della credenziale è subordinato alle seguenti norme: 1) La Sede centrale rilascia le credenziali sino ad esaurimento della scorta, che è limitata.

2) Il percorso minimo per la sola andata deve essere almeno di 100 chilometri.

3) Il ribasso è concesso soltanto per viaggi sulla rete delle FF. SS.

AVVERTENZE. — 1) Il biglietto ferroviario a riduzione ha la validità di 20 giorni senza diritto a proroga ed è sempre di andata-ritorno.

2) Il viaggio di ritorno può essere iniziato da una stazione diversa da quella di arrivo, sempre che sia dichiarato nella richiesta di credenziale e che sia giustificato da motivi alpinistici (traversata di gruppi montani).

3) Il viaggio deve essere iniziato entro i cinque giorni che precedono la data della manifestazione.

4) Il socio è responsabile di qualsiasi irregolarità derivante dall'alterazione della credenziale, dello scopo del viaggio quando risultasse non essere stato di carattere alpinistico e di tutte le infrazioni al regolamento ferroviario.

5) La credenziale che non viene usufruita deve essere restituita alla Sede centrale, perché possa essere restituita con altra dal C.O.N.I. La credenziale presa e non usufruita, va perduta.

6) La parte della credenziale usufruita che rimane al socio deve essere ugualmente restituita a questa Sede centrale.

RIDUZIONE COLLETTIVA del 50 per cento. — E' concessa a tutti i soci, senza alcuna limitazione, che in comitive di almeno cinque persone effettuano un viaggio per scopo alpinistico.

La riduzione si ottiene esibendo alla biglietteria di stazione una speciale credenziale in duplice copia rilasciata dalla Sede centrale.

Richiesta di credenziale 50 per cento collettivo. — La richiesta, debitamente riempita in ogni parte, deve essere inoltrata alla Sede centrale almeno cinque giorni prima della partenza.

La Sede centrale provvederà all'immediato invio della credenziale di viaggio, il quale può avere la durata di venti giorni.

Riduzioni marittime

RIDUZIONE DEL 30 PER CENTO SULLE LINEE DI NAVIGAZIONE PER LA SARDEGNA E SULLA LINEA NAPOLI-PALERMO. — La Società Tirrenia ha concesso ai soci del C.A.I. la riduzione del 30 per cento sul nolo di passaggio (escluso quindi le quote letto, vitto e diritti tutti) sulle linee per la Sardegna e sulla linea Napoli-Palermo e viceversa. Per usufruire di detta riduzione, i soci devono avere la tessera personale di riconoscimento (verde o bianca) in uso anche per i viaggi ferroviari. La richiesta delle credenziali di viaggio dovrà essere fatta sugli stessi moduli in uso per i suddetti viaggi.

RIDUZIONI AEREE. — Le riduzioni per viaggi su linee aeree sono abolite.

Il Presidente Generale del C.A.I. F. to A. Manaresi

La neve

Situazione molto migliorata in seguito alle recenti, generali nevicate. Per molte località, specie quelle prealpine, l'altezza è stata presa mentre nevicava ancora; è molto probabile quindi che lo strato attuale effettivo sia superiore a quello segnato.

Prealpi e Alpi lombarde

cm.	cm.
Monte S. Primo	40
M. Palanzone (campo Preaola)	80
Costa Imagna (m. 1000)	40
Valcava (m. 1400)	40
Fasturo	30
Pian dei Resinelli (m. 1360)	30
Cap. Pialeter (m. 1460)	50
Artavaggio, rif. Castelli (m. 1650)	110
Campelli (m. 2000)	130
Pian di Bobbio, rifugio Savoia (m. 1680)	80
Bocca di Biandino (m. 1500)	60
Camisolo, rif. Grassi (m. 2000)	160
Curò, rif. Barbellino (m. 1898)	200
Bosico	50
S. Lucio (m. 1150)	50
Pizzo Formico (m. 1450)	75
Schilpario (m. 1135)	50
Schilpario Campelli (m. 1400)	50
Canton, Presolana (m. 1286)	35
Selvino (m. 1000)	35
Aralata, cap. (m. 1600)	150
Passo Branchino (m. 1847)	210
Cà S. Marco (m. 1827)	170
Passo S. Simone (m. 2027)	50
Oltre il Collo (m. 1159)	40
Zambala Alta (m. 1250)	50
Foppolo (m. 1700)	50
Passo della Croce	80
Passo della Portula (m. 2300)	300
Nuovo rifugio, Calvi (m. 2015)	250
Maniva, rif. Bonardi (m. 1800)	40
Maniva, rif. Dardana (m. 2100)	65
Ponte di Legno (m. 1259)	70
Passo del Tonale (m. 1884)	95
Passo di Gavia (m. 2621)	200
Lobbia Alta (m. 3040)	300
Campodolcino	40
Madesimo (m. 1550)	100
Alpe Motta (m. 1850)	120
Alpe Groppera (m. 1950)	130
Andossi (m. 2000)	130
Cap. Bertacchi (m. 2195)	200
Monte Spluga (m. 1908)	130
Chiareggio (m. 1600)	70
Bormio, campi (m. 1400)	50
Malga Plaghera (m. 2100)	50
Stelvio, Passo (m. 2759)	200
4. Canton, (m. 2487)	150
Aprica (m. 1350)	85
Passo del Foscagno (m. 2291)	100
Livigno (m. 1800)	100
Rif. Porro al Ventina (m. 1950)	120
Rifugio Branca (m. 2493)	120
Rif. Gianni Casati (m. 3269)	250
Capanna Pizzini (m. 2700)	200

Appennini centro-meridionali

Piane di Mocogno (m. 1500)	20
Abbadia S. Salvatore	60
Abetone (m. 1400)	20
Monte Comito (m. 1892)	90
Campo Imperatore (m. 2200)	90
Campo Pericoli (m. 2450)	80
Campo Catino (m. 1800)	70
Filetino Staffi	50
Terminillo (m. 2213)	50
Prato Comune (m. 1800)	25
Campoforogna (m. 1700)	20
Pian de' Valli (m. 1600)	15
Capracotta (m. 1420)	15
Pescocostanzo	10
Rivisondoli (m. 1300)	30
Roccaraso (m. 1235)	20

Svizzera

Airolo (m. 1179)	70
Pontresina (m. 1777)	60
campi (m. 2050)	150
S. Moritz (m. 1778)	60
Davos (m. 1561)	90
Arosa (m. 1856)	60
Zermatt (m. 1608)	45
Andermatt (m. 1444)	100

Alpi piemontesi

Aceglino (m. 1220)	40
Rif. Unerzio (m. 1648)	80
S. Pietro Monterosso (m. 1190)	180
Chiappera d'Acceglio	70
Crisollo (m. 1333)	70
Rif. Stroppia (m. 2500)	150
Pian della Regina (m. 1745)	100
Pian del Re (m. 2020)	130
Castelmagno	40
Limone Piem. (m. 1750)	80
Argentiera (m. 1700)	80
Balme (m. 1458)	80
Forno Alpi Graie	80
Frabosa (Balma)	80
Ussello (m. 1240)	30
Clavere (m. 1445)	90
Capanna Kind (m. 2160)	110
Sestriere (m. 2030)	200
Rifugio Cio Pais (m. 1900)	110
Cesana	70
Sauze d'Oulx (m. 1509)	55
Bardonecchia, campi (m. 1312)	60
Grange Hyppolites (m. 1600)	80
Colomne S.A.L.T. (m. 2000)	100
Vallestretta (m. 1900)	110
Colle Moncenisio (m. 2084)	70
Piccolo S. Bernardo (m. 2200)	300
La Thuile (m. 1441)	80
Courmayeur (m. 1300)	70
Plan Pincieux	120
Cogne (m. 1530)	70
Gran S. Bernardo (m. 2467)	600
Valtournanche (m. 1505)	60
Breuil (m. 2000)	120
Cheuil (m. 2000)	120
Colle Teudolo	150
Gressoney la Trinité (m. 1637)	40
Champoluc (m. 1570)	70
Cap. Carla Rivetti (m. 1800)	80
Lago Mucrone (m. 1880)	80
Alagna, Gr. Halte (m. 2000)	70
Macugnaga (m. 1327)	80
Alpe Pedicola (m. 2070)	160
Formazza (m. 1280)	100
Alpe Devero (m. 1700)	130
Passo S. Giacomo	170
Cascata del Toce (m. 1675)	100
Valtgavia	120
Gemsland, rif. Città di Busto (m. 1400)	190
Mottarone (m. 1420)	35

Alpi venete

Altissimo (m. 2078)	60
Viotte di Bondone (m. 1540)	70
Vason di Bondone (m. 1800)	75
Rif. Finonchio	60
Paganella (m. 2106)	110
Madonna di Campiglio (m. 1550)	75
Campo Carlemagno (m. 1760)	90
Capanna Spinale (m. 2103)	150
Capanna Stoppani (m. 2440)	200
Trafoi (m. 1540)	95
Campi Piccolo (m. 2100)	120
Rif. Città di Milano (m. 2694)	200
Curon Venosta (m. 1469)	60
Rif. Serristori (m. 2721)	150
Rif. Dux, Val Martello (m. 2273)	80
Rifugio Borromeo, Val Martello (m. 1960)	80

Azienda Autobus F. Longoni

AUTOSERVIZI AUTORIZZATI:
Partenze ogni sabato.
Milano: Preseolana-Schilpario, Madesimo, Ponte di Legno (Tonale), Madonna di Campiglio, Valtournanche (Breuil).
Iscrizioni: Viaggi Longoni — via Dante n. 12 Tel. 12339 e Agenzie Viaggi autorizzate.

La spedizione polacca alle Ande

A bordo del pirocrafo «Kosciuszko» è giunta il 1.0 corrente a Valparaiso la spedizione scientifico-alpinistica polacca, con a capo il dottor Giustino Wojsznis.

La spedizione si propone l'esplorazione del massiccio Nevado Pisis, presso il Lago Tres Cruces, e di alcune montagne che si trovano alla frontiera tra il Cile e l'Argentina. Rilievi topografici, ricerche mineralogiche e scientifiche saranno eseguite dalla spedizione attraverso importanti zone ancora sconosciute.

Il lavoro di esplorazione durerà fino alla seconda metà del 1937 e si chiuderà al Tronador, dove i polacchi faranno un ultimo tentativo per ritrovare i cadaveri di Matteoda e di Durando, i due grandi caduti della montagna argentina.

Azienda Autobus F. Longoni

AUTOSERVIZI AUTORIZZATI:
Partenze ogni sabato.
Milano: Preseolana-Schilpario, Madesimo, Ponte di Legno (Tonale), Madonna di Campiglio, Valtournanche (Breuil).
Iscrizioni: Viaggi Longoni — via Dante n. 12 Tel. 12339 e Agenzie Viaggi autorizzate.

Azienda Autobus F. Longoni

AUTOSERVIZI AUTORIZZATI:
Partenze ogni sabato.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

La medaglia d'oro al merito alpinistico al ConSOLE Romegialli

La Commissione per l'assegnazione della medaglia d'oro di benemerita che la nostra Sezione destina ogni anno a quel socio che particolarmente si sia distinto per imprese alpinistiche durante l'annata, ha deliberato nella sua recente seduta, di assegnarla, per l'anno 1936 A. XIV, al console della M. V. S. N., Italo Romegialli — attualmente ancora in A. O. I. — che, quale comandante di una pattuglia di Camicie nere comasche, bergamasche e bresciane, ha compiuto l'esplorazione alpinistica delle montagne del Ras Dascian (m. 4600) e Ancuà (m. 4620) nel Semien e la scalata di alcune difficili vette nella catena dello Tzellemni, a sud del Tacazzè.

Di tali ascensioni abbiamo pubblicato lo scorso numero il testo della relazione ufficiale. La Commissione era composta dal comm. dott. Guido Bertarelli, dal conte ing. Aldo Bonacossa, dal conte dott. Ugo di Vallepiana, dal prof. Ardito Desio e dal dott. Gaetano Polvara. Il console Romegialli, che è un appassionato alpinista, è stato per parecchi anni comandante la Milizia confinaria di Sondrio, ed ha compiuto ascensioni di notevole importanza, specialmente nei gruppi del Disgrazia e del Bernina. La medaglia verrà assegnata dall'on. Manaresi, Presidente generale del C.A.I., alla fine del corrente mese, in occasione del rancio sociale, dopo la relazione presidenziale della Sezione. Verranno inoltre distribuiti, la stessa sera, i distintivi di benemerita ai soci venticinquenni.

La morte di Luigi Bielli

Dopo brevissima malattia, la mattina del 24 scorso si spegneva improvvisamente Luigi Bielli, il segretario della Sezione di Milano del C.A.I. La notizia, giunta inaspettata anche a coloro che più gli erano vicini, ha suscitato un vivo cordoglio nell'ambiente alpinistico milanese, ove la caratteristica figura del Bielli era conosciutissima ed amata. Luigi Bielli aveva 56 anni e la sua vita era stata tutta dedicata ai doveri della famiglia ed alla passione per la montagna. Fin dalla giovinezza aveva compiuto imprese che per quei tempi avevano dell'eccezionale. Fu alpinista militante fino al 1920; poi, smessa la pratica attiva delle ascensioni, si era dedicato con

tutta l'abnegazione di cui era capace e con energia alla propaganda dell'alpinismo, compiendo opera meritoria. Nel 1921 era entrato alla segreteria della Sezione milanese del C.A.I. e da allora non lasciò più la sua delicata opera, compiendo solo saltuariamente qualche escursione alle amate montagne, specialmente durante le vacanze estive. Partecipò alla grande guerra col grado di tenente degli alpini ed i compagni d'arme lo ricordano ancora per lo sprezzo del pericolo e per la sua nobiltà di animo. Funerati, che ebbero luogo il 26 gennaio, furono una dimostrazione dell'affetto da cui l'estinto era circondato nel mondo alpinistico e del cordoglio che la sua scomparsa ha suscitato. Una massa innumerevole di soci del C.A.I., di personalità, di rappresentanza seguì la salma per l'ultimo omaggio. Alla famiglia del compianto Bielli le nostre più sincere e profonde condoglianze. Ci riserbiamo nel prossimo numero di illustrare degnamente la figura della scomparsa col quale avremo quotidiani contatti per la collaborazione al nostro giornale.



Echi del Nafale Alpino
Il quotidiano «La Provincia di Bolzano» ha pubblicato il 20 corrente la seguente notizia da Trafoi: Anche quest'anno è giunto fra noi il comm. Rovere di Milano a recare ai bambini dell'Alta Valle Venosta, Solda, Trafoi e Gamotio la Befana offerta con la consueta generosità dai soci della fiorente sezione della metropoli lombarda del C.A.I. La consegna dei ricchi doni è avvenuta in una sala dell'Hotel Posta, dove erano convenute le scolaresche con i loro insegnanti. Anche varie famiglie povere sono state con l'occasione beneficate. Grandi e piccoli hanno espresso al comm. Rovere la loro viva gratitudine e lo hanno pregato di rendersi interprete dei sentimenti della loro profonda riconoscenza verso tutti i generosi oblatori. Sullo stesso argomento il medesimo giornale di Bolzano ritornava nel numero del 27 gennaio con un'altra corrispondenza dalla Val Martello, che riportiamo integralmente: «Domenica scorsa gli abitanti della donna fascista Cleotilla Bigoni condistribuita della Befana del Club Alpino Italiano, sezione di Milano, hanno vissuto una lieta giornata di festa. Nelle prime ore del pomeriggio la donna fascista Cleotilla Bigoni condistribuita della Befana del Club Alpino Italiano, sezione di Milano, ha distribuito, fra le manifestazioni di gioia, 232 pacchi dono contenenti: vestiti completi, camicie, mutande, maglie e corpetti di lana, coperte di lana, scialli, cappotti, divise per bambini, giocattoli, quaderni e 15 corredi per neonati, per il valore complessivo di oltre ventimila lire. Un battito di una piccola italiana hanno recitato dei dialoghi e delle poesie di occasione con garbo e bella dizione. La distribuzione della Befana è stata allestita dal canto degli inni fascisti e da entusiasti alati al fascismo, alla C.A.I. sezione di Milano che da nove anni, con larga generosità, provvede alla distribuzione della Befana agli abitanti di Val Martello. Sicuri d'interpretare i sentimenti

Il Duca di Bergamo inaugura il ciclo delle nostre conferenze
La sera del 20 gennaio u. s., nell'Aula Magna dell'Università Popolare di Milano, è stato inaugurato il ciclo delle conferenze sezionali, a cui ha conferito una particolare solennità la presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo. La conferenza, come è noto, aveva per tema: «All'ombra del labaro bruno», ed è stata tenuta dal gen. Somma, comandante la Divisione «28 Ottobre». Il conferenziere ha rievocato le gesta delle due battaglie del Tembien e l'eroismo della Legione ed in particolare modo i numerosi milanesi caduti e appartenenti alla «28 Ottobre». Erano presenti anche il comandante il Corpo d'Armata, il comandante la zona aerea territoriale, il viceprefetto, numerose altre personalità e molta folla, che ha vivamente applaudito il gen. Somma al termine dell'interessante trattazione.

Il successo della Mostra fotografica
La Mostra fotografica dell'Attendamento Nazionale in Val Gardena, che si è chiusa nei giorni scorsi in Sezione, ha avuto un risultato veramente lusinghiero e tale da incoraggiare la Commissione a ripetere la manifestazione negli anni venturi. I premi messi a disposizione per le opere più meritevoli, sono stati così assegnati: 1. premio ex aequo: Maraini doitt. Fosco, Firenze, medaglia d'oro; Cori, Emilio, Milano, quadro del pittore Jemoli. 2. Gioia Flavio, Milano, sacco per montagna «Moretti» e bottiglia Ferro China Bisleri. 3. Laebig dott. Gualtiero, Milano, L. 100 — materiale Cappelli e bottiglia Ferro China Bisleri. 4. Fizzotti Aldo, Milano, pacco «Lo Sportivo». 5. Curti Nino, Milano, pancetta Motta e bottiglia Cordial Campari. 6. Pinocelli Leonardo, Genova, L. 100 materiale Tensi. 7. Sommaruga R. Zucchi, Carraro, L. 50 materiale Tensi e bottiglia Vermouth Isolabel. 8. Barba dott. cav. Michele, Bari, sifonoro da tavolo e guida alpinistica. 9. Fantucci Antonio, Forlì, 10 rotoli di pellicole Ispan Axia e guida alpinistica. 10. Mascioni Gianni, Milano, bottiglia Mandarinetto Isolabel e guida alpinistica. 11. Astel, rag. Sandro, Como, astuccio per pocker e bottiglia Ferro China Bisleri. 12. Scipioni Giovanni, Livorno, L. 50 materiale Tensi e guida alpinistica. 13. Ruffi Paolo, Pisa, L. 50 materiale Tensi e guida alpinistica. I seguenti espositori ai quali la Direzione rivolge il suo vivo ringraziamento, hanno destinato le loro opere all'Archivio fotografico della nostra Sezione: M. Barba, Bari (n. 6); Ing. B. Cervini, Zvoler (19); Carlo Cori, Ferrara (6); Flavio Gioia, Milano (3); G. P. Guerreschi, Milano (6); Maccagnan Paolo, Milano (1); Fosco Maraini, Firenze (8); Mario Monticelli, Milano (7).

Per l'incremento delle Valli Martello e Solda
E' stata recentemente istituito un servizio di littorina sulle linee Sordano-Merano-Malles, provvedimento che è stato сауто con viva soddisfazione degli interessati. Il Commissario prefettizio di Curon Venosta ha però segnalato alla Direzione dipartimentale delle FF. SS. il desiderio di moltissimi sciatori i quali giungendo verso mezzogiorno con la corriera in partenza da Malles alle ore 11.30, vorrebbero avere la possibilità di trattenerci per qualche ora sui campi di neve di Resia e della Vallegiana. Si renderebbe perciò necessario che la littorina in partenza alle ore 16 da Malles protraesse la partenza alle 17.30, tenendo conto che la corriera riparte da Resia e Curon alle ore 16, giungendo a Malles alle ore 17 circa. Un provvedimento simile verrebbe così a favorire il movimento turistico anche nelle zone delle Valli Martello, Senales, Solda e Tubre, le quali si trovano dislocate e collegate con mezzi identici a quelli del comune di Curon Venosta.

NOTIZIE IN FASCIO
Necrologio. — Il 29 gennaio si è spento l'avv. comm. Cleto Tosi, che copse in passato e per molti anni varie cariche nella nostra Sezione, della quale fu anche Vicepresidente. Appassionato sciatore, praticò tra i primi tale sport in Italia. Fu fondatore dello Sci Club Milano. La Direzione lo ricorda con reverente gratitudine, sia come pioniere dello sci che come appassionato alpinista. I funerali ebbero luogo il 21 u. s., ed il gabbietto sociale fu inviato in rappresentanza di tutti i soci.

SCI C.A.I. MILANO
Prossime gite
6-7 febbraio. - Alpe Arcofoglio (metri 1946) e Sasso Bianco (m. 2490 - Val Malenco).
13-14. - Monte Colmet (m. 3024 - Alpi Graie).
Carnevale a Madonna di Campiglio
La Sezione del C.A.I. Torino indice per il prossimo Carnevale una gita a Madonna di Campiglio, con due comitive: una dal 3 al 9 febbraio, l'altra dal 6 al 9.
Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione stessa, via Barbaroux, 1, Torino.

SCI C.A.I. MILANO
Prossime gite
6-7 febbraio. - Alpe Arcofoglio (metri 1946) e Sasso Bianco (m. 2490 - Val Malenco).
13-14. - Monte Colmet (m. 3024 - Alpi Graie).
Carnevale a Madonna di Campiglio
La Sezione del C.A.I. Torino indice per il prossimo Carnevale una gita a Madonna di Campiglio, con due comitive: una dal 3 al 9 febbraio, l'altra dal 6 al 9.
Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione stessa, via Barbaroux, 1, Torino.

SCI C.A.I. MILANO
Prossime gite
6-7 febbraio. - Alpe Arcofoglio (metri 1946) e Sasso Bianco (m. 2490 - Val Malenco).
13-14. - Monte Colmet (m. 3024 - Alpi Graie).
Carnevale a Madonna di Campiglio
La Sezione del C.A.I. Torino indice per il prossimo Carnevale una gita a Madonna di Campiglio, con due comitive: una dal 3 al 9 febbraio, l'altra dal 6 al 9.
Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione stessa, via Barbaroux, 1, Torino.

IL RANCIO SOCIALE è rinviato alla fine di febbraio in segno di lutto per la morte di LUIGI BIETTI

SCI C.A.I. MILANO
Prossime gite
6-7 febbraio. - Alpe Arcofoglio (metri 1946) e Sasso Bianco (m. 2490 - Val Malenco).
13-14. - Monte Colmet (m. 3024 - Alpi Graie).
Carnevale a Madonna di Campiglio
La Sezione del C.A.I. Torino indice per il prossimo Carnevale una gita a Madonna di Campiglio, con due comitive: una dal 3 al 9 febbraio, l'altra dal 6 al 9.
Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione stessa, via Barbaroux, 1, Torino.

Scuola di sci del Tonale
La scuola di sci del Tonale continua i suoi corsi con buona affluenza di allievi, che è stata particolarmente intensa nel periodo delle feste di Natale e Capodanno. La scuola è stata visitata dal Dirigente della F.I.S.I. di Brescia e da altre personalità di Roma che si sono compiaciute per l'ottima organizzazione. Come è noto, nei giorni 6-7 corrente al Tonale e a Ponte di Legno si svolgerà il IV Raduno della F. I. S. I., presieduto da S. E. Ricci.

Nuove guide e portatori della Sezione atesina del C.A.I.
Nei giorni scorsi, presso la Prefettura di Bolzano, ha avuto luogo la sessione ordinaria 1937 di esami per la nomina di portatori alpini e per la promozione di portatori a guide alpine del Club Alpino Italiano. Della Commissione esaminatrice, presieduta dal comm. Guido Broise, facevano parte, in rappresentanza del Ministero per la Stampa e la propaganda, l'on. Vittorio Della Bona, per il Club Alpino Italiano, il camerata Enrico Facchini, per il Provveditorato agli studi il camerata prof. Augusto Bonatti, e quale segretario il cav. Papi. La Commissione stessa già in precedenza s'era riunita per l'esame delle 52 domande di ammissione agli esami ad essa pervenute e aveva accettato ben 45 aspiranti che sono risultati in possesso dei richiesti requisiti. L'esperimento, previsto a norma della legge di F. S., ha avuto luogo dal 21 al 23 dicembre scorso ed è terminato con un rito, nione supplementare il 5 gennaio u. s.

MONOGRAFIA N. 130 (sciistica)
Testa del Ruitor
(metri 3486)
E' il punto culminante del massiccio di tale nome che si stende nelle Alpi Graie tra la Valgrisanche e la Valle di La Thuile. Carattere della gita. — La salita alla Testa del Ruitor è una classica e splendida gita; essa si compie dal Rifugio di Santa Margherita il cui accesso è difficile e non scevro di pericoli. Convien quindi compiere la salita in primavera inoltrata (maggio e giugno), quando le grandi valanghe sono cadute e si possono risalire i canali senza pericoli. La salita sul ghiacciaio richiede prudenza e per evitare alcuni crepacci. Si tratta dunque di salita di alta montagna, dove un brusco cambiamento di tempo può creare difficoltà. Carte topografiche. — Tavolette 28-III-50 (La Solla) e 41-IV-50 (Valgrisanche) della Carta d'Italia dell'I.G.M.: scala 1/50.000. Equipaggiamento. — D'alta montagna; picezza e corda; scarpe chiodate e ramponi. Bibliografia. — Itinerari sciistici primaverili intorno a La Thuile, di Jean d'Entrevès, Tipografia Litografica Carlo Accame, Torino. Vettovagliamento. — A La Thuile. Località e modo di approcio. — In treno a Près-S. Didier e di qui con l'autocorriera a La Thuile. Pernottamento. — Al Rifugio Santa Margherita ai Laghi del Ruitor, della Sezione di Torino del C.A.I. (4 cuccette, 34 posti su tavolato, 75 coperte). Panorama di uno splendore inescrivibile specialmente sul gruppo del Monte Bianco, di cui si scorge la catena dal Col de la Seigne al Monte Dolent; si ammirano anche numerosissime cime delle Pennine e delle Graie e si domina la valle della Dora da St. Pierre a Chatillon. ITINERARIO Da La Thuile (m. 1441) si segue la carreggiabile che passa da Entreves e si imbocca il Vallone del Ruitor a Villaret. Lo si risale sulla sponda destra fino a m. 1515. Valicato il torrente si sormonta uno sperone e

si scende nell'ampia conca di La Joux (metri 1603), 1 ora. Di qui si discende al Ruitor e scavalcato una seconda volta ci si innalza lungo le tracce di una mulattiera, sulla ripida scarpata a sinistra della prima cascata. Si prosegue verso Parcet (m. 1772), si rimonta ancora a sinistra il fianco del vallone e si arriva al disopra della seconda cascata. Si attraversa, alla corso d'acqua, si rimonta la Comba Sozin per 150 metri circa, si scavalca a sinistra il pietroso e boscoso costone, rotto da alcune scarpate rocciose, che separano la Comba dal Vallone di Bella Comba e in leggera salita si entra in quest'ultima a metri 2112, al di sopra della terza cascata. Si attraversa il Vallone di Bella Comba, si volge a mezzogiorno, si sale per un vallone; lo su una o l'altra delle sponde, e si perviene al Lago del Ruitor (m. 2387). Dal lago si sale a nord-est per una facile e lauta china, si attraversa il Lago Inferiore (m. 2428), e al di sopra di esso si guadagna il Rifugio Santa Margherita (m. 2494) (ore 4). Dal rifugio si scende a mattina e si valica il torrentello che scende per la Comba des Uiselett. Si contorna poi il Lago Inferiore, tenendosi in alto sulla sponda orientale, e dal Lago Verde (metri 2539) steso su un largo ripiano, si supera la morena e si mette piede su Ghiacciaio del Ruitor. Si rimonta il ghiacciaio vastissimo, tenendosi ai piedi del Flambeau, delle Doravidi e del Monte Chateau Blanc, e per comodi e facili pendii si raggiunge il Colle del Ruitor (m. 3373), dove si lasciano gli sci (ore 4). Dal colle, seguendo il crinale nord-est, si percorre un acuto dorso di roccia sfasciate scisto-clorite, che a un certo punto scompaiono sotto la neve, e con dolce salita si arriva a un'anticima, che un intaglio separa dalla vetta. A questa si perviene attaccando il torrione terminale sul lato nord-est (ora 0.30).

SOCI, PAGATE LA QUOTA DELL'ANNO XV
Ricordatevi che per fruire dei vantaggi che offre la associazione del Club Alpino (riduzione nei rifugi, ribassi ferroviari, assicurazione, ecc) è necessario aver versato la quota dell'anno XIV. Prima di partire per le gite mettetevi in regola.

QUOTE SOCIALI
ORDINARI L. 55
STUDENTI „ 22
POPOLARI L. 38
AGGREGATI „ 21

Di che, superata anche questa prova con esito soddisfacente, i candidati saranno inquadrati definitivamente nel glorioso corpo delle guide alpine che è vanto dell'alpinismo italiano, in pace e in guerra. E' quanto mai opportuno rilevare poi come una buona parte dei neo promossi siano maestri di sci — o aspiranti tali — regolarmente patentati dalla F.I.S.I. Questi ultimi potranno così, fra non molto, essere i veri maestri della montagna. Essi potranno accompagnare l'appassionato alla montagna dai suoi primi passi — incerti e talvolta barcollanti — alla conquista delle luminose altezze. Con le nomine ottenute da questa importante sessione di esami, il Club Alpino Italiano ha potuto completare l'organico delle guide e dei portatori dell'Alto Adige e contemporaneamente con l'immissione di questi nuovi giovani elementi, si è provveduto anche alla realizzazione del tanto auspicato ringiovanimento del corpo delle nostre guide. I neo nominati sono stati destinati a completare i gruppi delle guide delle seguenti valli: d'Ega, di Gardena, di Badia, di Campotures, di Sesto, di Passiria, di Senales, di Martello, di Trafoi e di Solda. Diamo l'elenco dei promossi: Portatori promossi guida alpina. Delago Giovanni (classe 1903) di Santa Cristina; Kofler Mattia (clas-

se 1905) di Senales-Maso Corte; Kostner Francesco (classe 1905) di Coifosco; Mazzag Paolo (classe 1904) di Trafoi; Mazzag Rodolfo (classe 1903) di Solda; Muhlsteiger Leopoldo (classe 1904) di Feres; Mussner Gerardo (classe 1893) di Selva; Mussner Luigi (classe 1906) di Selva; Platzgummer Paolo (classe 1906) di Martello; Rogger Antonio (classe 1908) di San Canilino; Schrammhofer Ignazio (classe 1906) di Sesto; Spechtenhauser Luigi (classe 1904) di Martello; Zisch Alberto (classe 1903) di Solda; Zisch Giuseppe (classe 1902) di Solda. Nuovi portatori alpini. Adam Giovanni (classe 1903) di Badia; Costamonting Giovanni (classe 1912) di Ladinia; Erschbaumer Luigi (classe 1913) di Nova Levante; Mersa Giovanni (classe 1906) di Ladinia; Mersa Vigiolo (classe 1909) di Ladinia; Mitterer Antonio (classe 1915) di Selva; Mussner Giovanni (classe 1895) di Selva; Niederwieser Luigi (classe 1912) di Campo Tures; Pfritscher Luigi (classe 1909) di San Leonardo in Pass; Pflscheider Agostino (classe 1911) di Ladinia-Corvara; Posch Luigi (classe 1912) di Ladinia-Corvara; Riedl Pietro Paolo (classe 1912) di Solda; Runggalder Carlo (classe 1904) di Selva; Santer Riccardo (classe 1904) di Certosa; Senoner Luigi (classe 1901) di Selva; Soraru (classe 1911) di La Villa; Spechtmayer Pietro (classe 1909) di Martello; Stuffer Giovanni (classe 1911) di Santa Cristina; Vinatzer Giovanni (classe 1912) di Ortisei; Wieser Sigisfredo (classe 1910) di Solda; Zisch Luigi (classe 1907) di Solda di Dentro; Zisch Roberto (classe 1910) di Solda.

POETICA INTIMITA dei RIFUGI ALPINI
Interno della Capanna Branca (m. 2500), della Sezione di Milano del C.A.I., nel gruppo Ortles-Cevedale. Si noti come, nella sua linda semplicità, quest'angolo intimo abbia un carattere signorile e moderno, quanto mai accogliente.



SCI ULTRALEGGERI
Olimpionico Garmisch (Patuglia Silverstr)
Esclusività TERMENINI
MILANO - Carrobbio, 2

NOTE SUI RIFUGI
Rifugio per sciatori in Val Formazza
Il Dopolavoro Comunale di Formazza e Cesare Rocca, ha allestito un rifugio per gli sciatori che si recano in detta valle. Esso sorge in località Valdo, a 1100 metri, in una posizione incantevole, tra magnifici campi di neve. E' capace di 150 letti ed è dotato di ogni comodità. Per agevolare i dopolavoristi, i prezzi sono stati mantenuti bassi: Lire 3,50, 4 e 5 per notte. La riapertura del "Roia"
Dal 15 scorso è riaperto il rifugio di Roja che, come è stato già comunicato, passa sotto la diretta gestione del Club Alpino Italiano e più precisamente della Sottosezione di Curon Venosta, recentemente costituitasi.

Il telefono Canazei-Marmolada
Di questi giorni è stata ultimata la linea telefonica che congiunge Canazei al Rifugio Marmolada alla Fedala del C.A.I., punto di partenza per le escursioni in sci sulla Marmolada. Il collegamento telefonico del rifugio con la rete interurbana della «Telve» riveste una speciale importanza, specie nella stagione invernale. Il numero di abbonamento è: Canazei 17.

Conferma in carica del conte Aldo Bonacossa
Il presidente generale del C.A.I., on. Manaresi, ha confermato a Presidente del Club Alpino Accademico Italiano per il biennio XV-XVI, il conte dott. ing. Aldo Bonacossa.

Pista!! • Pista!!
Sci a nolo tutto per lo sport
da BORTOLETTI & C.
MILANO - Via Porpora, 15 - Tel. 286446

BALISPORT MILANO
FORO BONAPARTE 74
Telefono 12-608
SPORT ECONOMICO • PRODOTTI ITALIANI
attrezzamento ed equipaggiamento sciistico a prezzi di fabbrica • trattamento speciale ai dopolavoro e a tutte le società sportive

A. SEVESO
6 via BRERA 6
MILANO - Tel. 80-873
SCI e Tutto per lo SPORT della NEVE
CONFEZIONI LAMINATURE • RIPARAZIONI

FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI
STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA
VIA GAUDENZIO 3 MILANO
FERRARI N. 3 TELEFONO N. 31-963

Specialità lavori in LEICA-CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato.
Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente listino
SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Formato delle negative	Svil. delle negat.	Stampa	Senza montatura e non ritoccati	Cadavna
4 x 6 1/2	0.10	0.60	L.	L.
6 x 6 - 6 x 9	0.10	0.60	• 10 x 15	1.45
7 x 11	0.10	0.60	• 13 x 18	1.95
8 x 10	0.15	0.90	• 18 x 24	2.90
9 x 9 - 9 x 12 - 7 x 12	0.15	0.90	• 24 x 30	3.90
9 x 14 - 10 x 12	0.15	0.90	• 30 x 40	4.90
10 x 15 - 12 x 15	0.20	—	• 40 x 50	9.00
13 x 18	0.20	—	• 50 x 60	20.00
18 x 24	0.30	—	Gl'ingrandimenti Virati, Seppia, Bleu, Verde, Rosso, ecc. aumentano del 25%.	
Cartoline	—	0.50		

Tutto per lo Sport polare
Con le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Reparto articoli di stagione a prezzi ribassati.
MILANO V. Torino 52
Tel. 89-482

SCIATORI
adottate prodotti
EMOR.
FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE elastica nei due sensi
VISIERE SPECIALI - CROCIERE PARADISECHIE
Tutto tecnicamente perfetto

SCIATORI!
ad ORTISEI
Val Gardena (m. 1236 - 2005)
Funivia per discesa di SIUSI (m. 2005)
Pista di sci - pattinaggio mq. 2000 di superficie - 23 alberghi - manifestazioni di camere private - Ogni informazione alla Azienda di Soggiorno - Ortisei

Sciatori! "SPORT LODEN" DUVIA
Casa rinomata per la confezione su misura vendita stoffe "Loden", sci, calzature e abbigliamento.
VIA DANTE 4 (int.) MILANO

MISURINA
Lo smeraldo delle Dolomiti - Cadore (m. 1756)
Centro di meravigliosi campi di sci, fra il lago gelato e lo scenario del Sorapis • Soggiorno sportivo invernale di primo ordine • Neve sciabile ed abbondante fino a tutto aprile.
GRAND HOTEL SAVOIA
Offre tutte le moderne lussuose comodità e svaghi. Ottima cucina, servizio, inappuntabile. Corsi di sci diretti dall'olimpionico Giovanni Kasebacher.
SCONTI A COMITVE
Strade sempre aperte; servizio in lussuosi autobus da Corfino e da Carbonin

BALISPORT MILANO
FORO BONAPARTE 74
Telefono 12-608
SPORT ECONOMICO • PRODOTTI ITALIANI
attrezzamento ed equipaggiamento sciistico a prezzi di fabbrica • trattamento speciale ai dopolavoro e a tutte le società sportive

A. SEVESO
6 via BRERA 6
MILANO - Tel. 80-873
SCI e Tutto per lo SPORT della NEVE
CONFEZIONI LAMINATURE • RIPARAZIONI

FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI
STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA
VIA GAUDENZIO 3 MILANO
FERRARI N. 3 TELEFONO N. 31-963

Specialità lavori in LEICA-CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato.
Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente listino
SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Formato delle negative	Svil. delle negat.	Stampa	Senza montatura e non ritoccati	Cadavna
4 x 6 1/2	0.10	0.60	L.	L.
6 x 6 - 6 x 9	0.10	0.60	• 10 x 15	1.45
7 x 11	0.10	0.60	• 13 x 18	1.95
8 x 10	0.15	0.90	• 18 x 24	2.90
9 x 9 - 9 x 12 - 7 x 12	0.15	0.90	• 24 x 30	3.90
9 x 14 - 10 x 12	0.15	0.90	• 30 x 40	4.90
10 x 15 - 12 x 15	0.20	—	• 40 x 50	9.00
13 x 18	0.20	—	• 50 x 60	20.00
18 x 24	0.30	—	Gl'ingrandimenti Virati, Seppia, Bleu, Verde, Rosso, ecc. aumentano del 25%.	
Cartoline	—	0.50		

Tutto per lo Sport polare
Con le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Reparto articoli di stagione a prezzi ribassati.
MILANO V. Torino 52
Tel. 89-482

SCI ONIX
Perfette Solifino Italiano
Tipo A: per neve asciutta, farinosa.
Tipo B: per neve umida o recente.
Tipo C: per neve scioccata o primaverile.
Tipo F: per incollare pelli di foca.
PRODOTTI ITALIANI
E. Barberis MILANO - Via Ramazzini 6

Bilancio del cinemalpinismo

Veramente più che di bilancio è il caso di parlare di un esame di coscienza per rivedere il cammino compiuto, assolutamente necessario in questi minuti di sosta delle attività culturali, sostituite dallo sport attivo e ritemperato: appropinquo pertanto di questa sosta per rivedere il cammino compiuto nella nostra attività di propaganda cinematografica dell'alpinismo, e più ancora per studiare il cammino che dobbiamo percorrere in avvenire. Il pubblico è ormai sufficientemente al corrente sull'argomento, così che non è necessario ripetere qui quanto fu detto a proposito dei principi, delle convinzioni, degli scopi che ci hanno indotto a indirizzare nel campo della cinematografia la propaganda alpinistica, e d'altra parte da queste stesse colonne è stato informato non solo dei risultati delle nostre organizzazioni, ma di tutti i problemi legati a quelle stesse organizzazioni e, in generale, a tutta l'attività cinemalpinistica. E mi sia lecito ripetere quanto, a proposito del pubblico, è già stato detto, che esso cioè ha risposto in pieno ai nostri sforzi, ha mostrato intelligenza e comprensione, ha afferrato insomma il significato delle manifestazioni, come capita raramente ad un avvenimento che nello stesso tempo è sportivo e intellettuale: un pubblico di giovani il nostro, che si interessa delle cose non superficialmente, dal semplice punto di vista della curiosità, ma attivamente, con un'attenzione che è nello stesso tempo collaborazione: infatti il nostro pubblico è stato il nostro maggiore collaboratore, riconfermandoci così la sicurezza nell'attualità e nella opportunità delle nostre iniziative. Comprensione e collaborazione abbiamo avuto dalle autorità, dalla stampa tutta milanese, quotidiana e specializzata, e dai proprietari di sale (vede l'amico Carabelli che si lamentava? anche i proprietari di sale sanno rispondere alla necessità quando il problema sia veramente interessante e soprattutto quando si abbia la pazienza e il coraggio di persuaderli); infine dall'industria e mi piace qui poter particolarmente citare il nome delle Ditte Afa-foto e Istituto Outco - Viganò di Milano, il cui ausilio è stato così pronto, serio, incondizionato da diventare un vero e proprio mecenas.

La nostra attività è stata molteplice e varia: iniziata con la famosa serata del 17 ottobre 1936 a Palazzo Litta, essa è andata via via crescendo sino alla conferenza di Carlo Poppinger cui l'augusta presenza di S. A. Duca di Bergamo ha dato una solennità inaspettata. In totale in tre mesi abbiamo organizzato 8 serate cinematografiche dal contenuto più vario che hanno raccolto un pubblico di circa 5900 spettatori: la parte da noi più curata, come era naturale, fu la parte più propriamente tecnica dell'alpinismo ed infatti abbiamo proiettato i film di 3 maestri della tecnica di roccia: Comici, Pietrasanta Boccacatte, Poppinger.

Ma non abbiamo fatto tutto questo per mandar della gente al cinema: non sarà inutile ripetere: nostro scopo è quello di utilizzare il cinema come mezzo di propaganda dell'alpinismo fra le masse, non solo, ma di favorire lo studio e la documentazione della montagna a mezzo del cinematografo. Si tratta di applicare, pertanto, questo modernissimo mezzo all'attività più aderente allo spirito moderno ed infatti nulla come il connubio fra cinema e alpinismo siamo convinti che potrà creare in modo più favorevole quella coscienza alpinistica che accanto alla coscienza militare e alla coscienza aviatoria devono essere le caratteristiche della nuovissima gioventù fascista. Nota qui incidentalmente che in questo campo noi in Italia siamo all'avanguardia, come ho potuto constatare recentemente in un viaggio di osservazione fatta in diverse capitali europee: né in Austria, né in Germania esiste un'organizzazione di propaganda cinemalpinistica come esiste in Italia.

Manca il materiale

Questo problema del materiale è uno dei più importanti in argomento: si sarà infatti notato che, nelle nostre serate, abbiamo proiettato in forte percentuale delle pellicole straniere, ma a ciò siamo stati costretti dalla enorme carenza dei film italiani di carattere alpinistico. Bisogna ancora pensare agli alpinisti e portare la macchina da presa in montagna, ad adoperare il vecchio ridotto al posto della ormai vecchietta macchina fotografica e ad apprezzare tutte le enormi possibilità: su questo punto spero che le nostre serate abbiano portato già una buona propaganda, anche se i risultati, stanti le enormi difficoltà che oggi devono ancora essere superate, saranno dapprima molto scarsi. E poi c'è un altro argomento: perché l'EN.I.T. non cura di più la propaganda alpinistico-turistica a mezzo cinema, come fanno ormai quasi tutti gli Enti consimili? Perché il L.U.C.E. non si interessa un po' di più soprattutto con un po' di organica competenza di montagna? Siamo sicuri che i nostri due massimi Enti turistici e cinematografici, saprebbero per mezzi e competenza, darci tutto quel materiale che a noi è necessario, né d'altra parte possiamo dubitare che i Dirigenti non abbiano preso in considerazione tale problema.

Occuparsi di cinemalpinismo è il motto che lanciamo agli alpinisti tutti, soprattutto a quelli che sono all'avanguardia del movimento alpinistico e intellettuale, dirigenti delle Sezioni del C.A.I., esperti e accademici: occorrono pure film alpinistici a soggetto ed è un vero peccato che, giacché esiste in Italia un Gruppo scrittori di montagna questo non si occupi di cinema, e soprattutto di soggetti di cinematografia alpina: forse che non riconosce il cinema come potente mezzo di cultura, come un linguaggio capace di poesia? O aspettava forse che gli venisse l'idea

da noi? Abbiamo bisogno di film alpinistici poiché da tutta Italia ci vengono richiesti: possiamo mostrare a tutti parecchie lettere di esonioni del C.A.I. che ci richiedono materiale e a cui non possiamo rispondere per mancanza di... materia prima, poiché i film in nostre mani dobbiamo renderli agli enti o ai proprietari che ce li hanno noleggiati o prestati. In parte cercheremo noi stessi di colmare la lacuna: ho concluso infatti di far girare un film documentario sui Giochi mondiali universitari di Zell am See, inoltre una Casa cinematografica di Berlino girerà un film al campeggio che il G.U.F. Milano organizzerà questa estate a Chiareggio, ed un altro film verrà girato nell'Orles. Amici e ignoti ci sorreggono nei nostri entusiasmi, e già vediamo sorgere iniziative che dalla nostra han preso l'arvio: così il Gruppo milanese della Canoa inizia in questi giorni la sua propaganda a mezzo del cinema.

Ora che abbiamo trovato il nostro ambiente presso quella magnifica fucina di intelligente operosità che è il G.U.F. Milano, la via è piena o noi la percorreremo con piede sicuro, convinti che tutta la gran massa degli alpinisti ci seguirà e con noi arriverà alla meta.

CARLO CAVALLI

La Sezione Alpinismo del G.U.F. Milano ha stabilito di riprendere un film sui campionati mondiali universitari che si svolgeranno a Zell am See nei prossimi giorni. Naturalmente presenteranno in primo piano le squadre e gli sciatori italiani impegnati nelle diverse gare. Il film verrà poi presentato nel corrente mese in un cinematografo milanese.

Sotto gli auspici dello Sci Club Alpino Parigino è stata organizzata nella capitale francese il 21 gennaio u. s. una serata cinematografica di beneficenza nella quale verranno presentati parecchi film di sci e di montagna, inediti in Francia: « I re dell'Artberg », l'ultimo film di Hannes Schneider; « Nell'ebbrezza delle nevi », un film di sci inedito di Giuseppe Dalbè; « Sulla cresta delle Vieilles », un film d'alpinismo di J. e G. Vernet.

Un film sulla Cordigliera delle Ande è stato proiettato a Buenos Aires. Il film, sonoro, venne « girato » nel 1934 da un gruppo di alpinisti polacchi che in quel tempo compì studi nella Cordigliera e particolarmente al Monte Mercedario e alla Sierra Ramada e Aconcagua.

Il "Premio Montagna" non è stato aggiudicato

Nella sede della sezione di Torino del C. A. I. si è svolta la cerimonia del "Premio Montagna", istituito dal Gruppo culturale di letteratura alpina sotto gli auspici del Sindacato provinciale autori e scrittori. La giuria, nelle persone dell'avv. Adolfo Balliano, dott. Attilio Virgilio e ing. Giovanni Bertoglio per il Sindacato autori e scrittori, rivolto un devoto pensiero al fondatore del "Premio" Agostino Ferrari, ha constatato che, sebbene encomiabili per la materia trattata e lo spirito che li informa, i lavori presentati non raggiunsero la perfezione letteraria tale da giustificare l'entità del premio di L. 2000 e la pubblicazione in volume sotto gli auspici del Gruppo.

Stabilisce quindi di conferire un premio di incoraggiamento di lire 500 al lavoro "L'incendio del Vittor Contradistinto col motto "Nò del Ters" del sig. Riccardo Fantino di Milano, e di segnalare con encomio le opere: "Sestriere o della rivoluzione industriale della montagna" del dott. Guido Tonello, "resiste a Ginevra" e "Disordine della signorina Lina Castelli di Milano".

Scemelliamo alla giuria del "Premio Montagna" per la prossima riunione, il romanzo "Liberazione" di Irene Moscati, che abbiamo letto in questi giorni. Certamente vi troveremo elementi tali da metterlo in primo piano fra le ultime opere letterarie, aventi come ispiratrice la montagna e l'alpinismo.

A Bilgeri

A un anno dalla morte, il 16 e il 17 gennaio 1937, a Innsbruck sono state date le gare di sci in suo onore.

Eri un nemico. Ed un nemico forte. Ricordo i tuoi sciatori su le asprezze tentate fortuna al Fumo, e fausta sorte su le Lobbis, sul Genova e la altezza de l'Adamello eccello, e, sempre a forte d'Italia e gloria, indomite ferezze, fiere pulsar quel fiducioso scorte fossero a uman destini attratte e avvezze al lavoro. L'incendio del Vittor Contradistinto col motto "Nò del Ters" del sig. Riccardo Fantino di Milano, e di segnalare con encomio le opere: "Sestriere o della rivoluzione industriale della montagna" del dott. Guido Tonello, "resiste a Ginevra" e "Disordine della signorina Lina Castelli di Milano".

Un forte fosti, e pure sospettato d'Italo sangue. Con l'adamantino carattere sei stessi alto locato.

Ed io ti fui nemico schietto e alpino. Ed or, buon Italiano, da soldato, e d'alpinista, a te sincer m'inchino.

GIUNIO PIANI

3 gennaio 1937.

La sciovia delle Tofane in funzione

E' stata collaudata il 23 scorso ed aperta il giorno seguente al pubblico la nuova sciovia delle Tofane. Abbiamo già parlato delle caratteristiche di questo impianto, capace di far strisciare una slitta con 16 persone su apposita pista tracciata sulla neve. La sciovia supera il dislivello di 400 metri da Rumberio (Cortina d'Ampezzo) a quota 2020 in soli 6000 metri, cosicché con l'attacco automobilistico alla stazione inferiore, con partenza ogni mezz'ora, è possibile in meno di mezz'ora essere dal centro di Cortina alla Capanna delle Tofane, mentre prima si richiedevano due ore e mezza di salita in sci.

Il bosco di Pomades consente di scendere su Pocol. Calora si partisse dalla Forcella Pomades (metri 2300) per scendere fino al paese di Crignes (m. 1186), si ha un dislivello continuo con uno sviluppo di circa 8 km. di discesa.

Col nuovo impianto della sciovia delle Tofane il complesso dei mezzi artificiali in salita di cui dispone Cortina sale a sei, comprendendo la funivia di Pocol, l'altra funivia del Piorosa, l'autoslitta da Pocol al Passo Falzarego, il servizio automobilistico per il Passo Tre Croci e la slitta a cavalli per i rifugi delle zone alte, quali le Cinque Torri e il Croda da Lago, che sono aperti anche d'inverno.

La sciovia del Bondone in funzione

Sui campi di neve del Bondone è stata inaugurata il 6 scorso la nuova sciovia che in soli 3 minuti trasporta gli sciatori dalla località Cordella al Montesa (1724 m.), superbo belvedere dal quale si domina il panorama delle più alte vette alpine superando un dislivello di 224 metri. Si tratta di un carrello che è trainato da un robusto cavo di acciaio si inerpica sopra una ripidissima pista la cui pendenza tocca l'8 per cento fino a raggiungere la piazzola di arrivo. In un solo viaggio il carrello, che è munito di freni di sicurezza e i quali all'occorrenza ne arrestano il cammino sul punto più ripido alla distanza di soli 80 centimetri, può trasportare fino a trenta persone compresi gli sci che vengono collocati nella parte posteriore. La manutenzione e il funzionamento del servizio sono affidati ad un personale specializzato che ha la propria abitazione in una casetta costruita in cima al Montesa, dove pure è installato il macchinario che aziona la sciovia. Il servizio si svolge tutti i giorni dalle 9.30 alle 16 ininterrottamente.

L'interessante traversata sciistica di uno studente cremonese

Un itinerario sciistico che vale la pena di segnalare, non perché costituisca per sé una impresa notevole per difficoltà eccezionali, ma perché presenta un certo interesse, anche tenendo nota della brevità del tempo impiegato, è quello compiuto alla fine dell'anno scorso dallo studente cremonese Evandro Terinelli, conosciuto nell'ambiente locale per aver onorevolmente partecipato a competizioni sciatorie, riportando anche, lo scorso anno, la vittoria nella "Coppa della Neve".

Partito il 28 dicembre mattina da Ponte all'Isarco dopo aver attraversato per il lungo l'altipiano di Siusi, si recò al rifugio Punta d'Oro il 29 per la forcella di Sella di Cresta m. 2187 andi scendendo per la val Duron perveniva a Campitello, da qui a Canazè, di dove per Pian di Trevisan giungeva in nottata al rifugio Marholda. La mattina del 30 saliva la Marholda sino alla Capanna omonima quasi in vetta, metri 3250; discese, verso notte giunge-

va a Malga Cepet per il passo di Fedala e Pian di Lobbis m. 2050. La mattina seguente per i Serrai di Sotoguda, Rocca Pioteiro e Andraz risaliva al passo di Falzarego, m. 2117, per discendere nel pomeriggio a Cortina. Il 31 gennaio lasciava Cortina per il passo Tre Croci. Misurina salì sino a Capanna I. Balbo sul monte Piana, metri 2000, di qui per Carbonia giungeva a Dobbiaco.

Il lunghissimo percorso è stato compiuto dal Terinelli in cinque giorni. Da notare che l'intero tragitto è stato reso assai più faticoso per il cattivo stato delle nevi. Lo studente portava con sé un foglio nel quale venivano segnalati i suoi passaggi dai diversi rifugi, che è stato mandato a Roma al Comando generale dei Fasci Giovanili.

Il Principe Umberto fra gli ufficiali del Reparto "Sci veloci"

S. A. R. e I. il Principe Umberto è stato ospite, il 28 scorso, degli ufficiali della Scuola militare di alpinismo, reparto "Sci veloci", che si trovano attualmente in allenamento a Cervinia.

Alla festa alpinistica, svoltasi a Pian Maison, è pure intervenuto il podestà di Valtouranche. Il Principe è poi sceso in sci a Cervinia sulla pista ormai familiare all'augusto sciatore.

Carnevale sciistico in Austria

Per il carnevale, e più precisamente dal 7 al 14 corrente, viene organizzata una settimana sciatoria in Austria, nell'alta valle dell'Oetz (Tirolo). La permanenza di alcuni giorni nella zona faciliterà l'assunzione di una zona ricca di oltre trenta ghiacciai e di oltre 90 vette superanti i 3 mila metri, con punti d'appoggio in parecchi rifugi.

Il villaggio di Gurgl (m. 1726-1937), sede di scuola di sci, è il più alto villaggio d'Europa al termine dei boschi e a poca distanza dai ghiacciai di Ratmos, Gaisberg e Verwall. L'orario del viaggio di andata è il seguente: partenza la domenica del 7 febbraio dalla stazione centrale di Milano alle 9.13 con arrivo a Innsbruck alle 8.35 e a Oetz alle 11.40; partenza in auto alle 11.50 e arrivo a Zwieselstein alle 14 e da qui in slitta con arrivo a Gurgl alle 16. Ritorno: partenza il 14 febbraio da Gurgl alle 8, con arrivo a Milano per le 23.50.

Una stele al "re dello sci"

Una notizia da Oslo in data 14 u. s. reca, che su proposta degli sciatori di Drammon, città natale di Thorolf Aung, il famoso sciatore norvegese, è stata disposta una gara di sciatori trainati da automobili, svoltasi nella vasta Piazza d'Armi, col crisma dell'approvazione del segretario federale e del Podestà, i quali hanno avuto due copie in premio. Il risultato fu percorrerne era di due chilometri circa. Numerosi sono stati i concorrenti che hanno dato vita all'originale concorso, seguito da una massa innumerevole di spettatori che si sono divertiti in un mondo all'insolito spettacolo.

In proposito ricordiamo come a Milano per due anni consecutivi fosse stata lanciata da Luigi Flumiani per la S.E.M. l'idea di una gara a staffette al Parco, non avvenne la neppure una volta. L'idea era stata accolta, ma una volta venne a mancare l'autorizzazione delle autorità, un'altra era la materia prima che faceva difetto, il fatto è che non se ne fece nulla. Perché non approfittarne quest'anno? Naturalmente non a cose che si denuncino per l'effettuazione, ma una volta venne a mancare l'autorizzazione delle autorità, un'altra era la materia prima che faceva difetto, il fatto è che non se ne fece nulla.

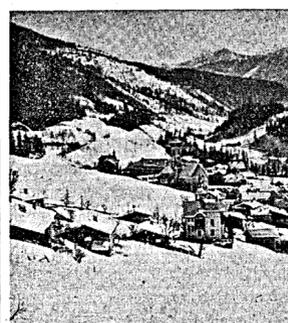
METE PER GLI SCIATORI ITALIANI

Parlare di Colle Isarco potrebbe sembrare superfluo quando si pensi alla rinomanza che la stazione invernale alto-atesina, situata quasi ai confini del Brennero, ha acquistato, specie in questi ultimi anni. Ma se il suo nome è celebrato, quanti dei nostri sciatori saprebbero dire francamente di conoscerla, soprattutto di conoscerne gli incantevoli dintorni, che offrono un vero "eden" per i vastissimi campi di neve e gli itinerari più svariat?

Le piste sciatorie si estendono dal fondo della valle (1100 metri) fino alle più alte vette circostanti. La maggior parte delle malghe si trova fra i 1700 e 1800 metri, tutte in amena posizione. Quasi da ogni punto di vista. Vi è servizio di slitte, autotomobile ed autobus per raggiungere rapidamente qualunque località vicina.

Vi sono corsi permanenti per sciatori; chi ama un po' di mondanità, alla sera può assistere a concerti, partecipare a trattamenti d'igiene nei vari alberghi. A Colle Isarco si trova di tutto, come nelle grandi città: dal servizio bancario, al medico, alla farmacia. Tutte le case poi sono attrezzate per accogliere gli ospiti.

Dato che la località è in comunicazione ferroviaria ed automobilistica diretta con i principali centri anche esteri, e specialmente austriaci e tedeschi, è frequentatissima dagli stranieri, ma occorre che la percentuale degli italiani divenga predominante.



Come si presenta Colle Isarco in veste invernale

"Tener d'occhio gli sciatori italiani" ammoniscono gli svedesi...

Le recenti vittorie degli sciatori italiani in campo internazionale hanno attirato l'attenzione degli ambienti sciatori scandinavi, destando sorpresa e allarme.

Il maggior giornale della capitale svedese, lo "Svenska Dagbladet", pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale a Chamoni che segue la preparazione e l'allestimento dei campi per le gare mondiali che avranno inizio l'11 corrente. In tale corrispondenza vien lanciato l'allarme e si parla della tecnica degli sciatori italiani, tecnica affermata brillantemente nelle gare per il trofeo del Monte Bianco.

« Gli italiani si allenano in modo razionale — scrive il giornalista — e possono essere pericolosi concorrenti non solo nella discesa, ma anche nelle gare di fondo e nel salto. Nella discesa si è rivelato Chieroni, che vinse il trofeo con grande superiorità, battendo anche il connazionale Sertorelli, l'uomo che avrebbe vinto a Garmisch se non fosse caduto per non investire un concorrente. Essi seguono ed applicano intelligentemente i consigli dei loro allenatori e sotto la loro guida possono sorpassare ora i maestri; gli sciatori di gran fondo si sono intensamente allenati fin dal novembre scorso e possono serbare delle sorprese anche per gli sciatori nordici ».

L'articolista elogia la serietà degli atleti fascisti e la perfetta organizzazione sportiva italiana e termina la sua corrispondenza ammonendo: « Tenete d'occhio gli italiani ».

Lo sci in città

Le recenti nevicate cadute nella Via Padana e che hanno ricoperto di uno strato sciabile variante da 10 a 20 centimetri anche le vie delle maggiori città, offrono lo spunto ad un'infinità di sciatori per continuare od iniziare i loro allenamenti senza alcuna spesa e senza perdita di tempo, che consentisse così di essere rinnovati gli spettacoli di gioiosa e sana attività di numerosi gruppi che hanno sciamato negli spiazzi, sui fossi del Castello di Milano, nei parchi pubblici, sui terrapianti ferroviari, ovunque fosse un pur minimo spazio che consentisse la possibilità di illusione di un'embrionale discesa oltre alla marcia in piano.

Ma non si è limitata a questo l'attività degli sciatori... stracittadini. A Torino, ad esempio, ove l'altipiano della neve era di 15 centimetri, ad iniziativa di quel Circolo Sciatori è stata disposta una gara di sciatori trainati da automobili, svoltasi nella vasta Piazza d'Armi, col crisma dell'approvazione del segretario federale e del Podestà, i quali hanno avuto due copie in premio. Il risultato fu percorrerne era di due chilometri circa. Numerosi sono stati i concorrenti che hanno dato vita all'originale concorso, seguito da una massa innumerevole di spettatori che si sono divertiti in un mondo all'insolito spettacolo.

In proposito ricordiamo come a Milano per due anni consecutivi fosse stata lanciata da Luigi Flumiani per la S.E.M. l'idea di una gara a staffette al Parco, non avvenne la neppure una volta. L'idea era stata accolta, ma una volta venne a mancare l'autorizzazione delle autorità, un'altra era la materia prima che faceva difetto, il fatto è che non se ne fece nulla. Perché non approfittarne quest'anno? Naturalmente non a cose che si denuncino per l'effettuazione, ma una volta venne a mancare l'autorizzazione delle autorità, un'altra era la materia prima che faceva difetto, il fatto è che non se ne fece nulla.

VARIE

Il deputato Jean Jacques Dumoret, vicepresidente del nuovo Partito radicale francese, rimasto ferito ad una gamba l'ultimo dell'anno scorso durante un'esecuzione sugli sci nella conca del Breuil, ha espresso la sua riconoscenza per le cure alle quali era stato fatto oggetto da parte dei carabinieri e dei militi confinari che lo avevano raccolto e soccorso.

Un gruppo di ufficiali aviatori d'Africa, fin dallo scorso luglio, si erano dati convegno in contrandosi laggiù per la prima volta in quella base aerea dai due fronti dell'Eritrea e della Somalia, per la notte di San Silvestro a Cortina d'Ampezzo.

Infatti la sera del 31 dicembre scorso un numeroso gruppo raggiunto dalle stazioni di Padova e Calalzo, il centro invernale dolomitico, e passò la fine d'anno in lieta brigata rievocando i ricordi della guerra etiopica, mentre il giorno seguente gli ufficiali si diedero interamente alle ebbrezze dello sci.

Il premio Federico Bresadola, l'originale ed altamente fidele istituzione voluta dal Comitato del Trofeo Mezzalama per incrementare, nel nome del caro collega scomparso, lo sviluppo dello sci nella Val d'Aosta è entrato per la seconda volta in pratica attuazione.

Tre giovani fascisti della vallata sono infatti stati destinati alla scuola nazionale di sci di Claviere, ove seguiranno un corso speciale di perfezionamento che sarà diretto dal maestro Renato Valle.

Rito nuziale al Breuil. — Il primo matrimonio nella conca del Breuil si è celebrato il 29 scorso, nella cappella di Notre Dame degli Eremiti, alla presenza di una folla di sciatori. La sposa, Silvia Guicciardi e lo sposo, dott. Franco Garrone, sono stati festeggiatissimi.

Il Principe di Piemonte, che si trovava da alcuni giorni nella valle del Cervino, si è vivamente compiaciuto ed ha fatto pervenire agli sposi le sue felicitazioni.

Con una cavallina di allievi della scuola nazionale di sci di Cortina d'Ampezzo, donna Almeri, consorte di S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda, e la contessa Durini, figlia del nostro ministro a Budapest, hanno effettuato il 20 scorso un'escursione al rifugio Monte Pana (m. 2300), dove sono stati ricevuti dal camerata Martinelli, gestore del rifugio stesso. Gli sciatori erano guidato da Dimai e Cazzetta.

Al rifugio Tre Amis, a circa 2000 metri sulle Alpi Marittime, sopra Limone, si è svolto il 20 scorso un grande raduno sci-alpinistico indetto dal Comando del Fascio giovanile di Cuneo, al quale hanno partecipato oltre duemila giovani fascisti sciatori in completo equipaggiamento d'alta montagna e gruppi del C.A.I. e dopolavoristi.

Dopo il raduno e il rapporto tenuto al rifugio dal comandante federale, i reparti sono rapidamente discesi in massa al campo nuovo di Limone, dove il federale ha proceduto alla premiazione seguente: Fasci con oltre 400 iscritti: I. F. G. di Cuneo (154); Fasci con più di 100 iscritti: I. Bova (111); Fasci con meno di 100 iscritti: I. Novello con 25 partecipanti e maggior distanza.

Il R.A.C.I. di Milano, nell'intento di far conoscere le stazioni di sports invernali dell'Italia settentrionale, organizzerà per i suoi soci delle gite domenicali. Il vantaggio che ne possono ritrarre questi è di poter avere la sicurezza di trovare alloggio e la conoscenza, in precedenza, della spesa cui vanno incontro. La prima di queste gite è fissata per il 10 corr. a Madonna di Campiglio e la seconda si effettuerà il 17 corr. alla Cascata del Toce in Val Formazza.

Ben 300 mila viennesi sono partiti, durante le feste natalizie per la località montana onde dedicarsi agli sports invernali. Tale cifra risulta da calcoli ufficiali.

Due giovanissimi sciatori austriaci, durante una escursione nelle montagne della Siria sono precipitati da una parete alta cinquanta metri, rimanendo uccisi sul colpo.

110 mila corone, pari a oltre mezzo milione di lire, ha speso il Comitato olimpico norvegese per la preparazione e la partecipazione ai giochi invernali di Garmisch Partenkirchen dell'anno scorso.

Per incarico di S. E. Manaresi, comandante del X Alpini, la Sezione vallinese dell'A.N.A., organizzerà il 7 febbraio p. v. i campionati nazionali di sci degli alpini in congedo. Alla manifestazione prenderanno parte i migliori sciatori d'Italia che hanno appartenuto alle Fiamme Verdi.

Posti di soccorso per sciatori in Svizzera

Il Touring Club Svizzero ha fatto costruire recentemente apparecchi di soccorso per sciatori e ne ha fatto dono alla Federazione Svizzera dello Sci. Quattro posti sono stati installati, a titolo di prova, nelle seguenti

regioni: Les Avants-Le Molard; Chasseral; Klewenalp (regione del Brisen); Toggenburg-Kasserruck.

In seguito al risultato dei primi esperimenti che saranno stati fatti, altri posti di soccorso saranno installati per questo inverno.

Enrico Facchini alla sede centrale del C.A.I.

Il camerata Enrico Facchini, segretario della Sezione di Bolzano del C.A.I., è stato chiamato a prestare la propria opera alla Sede centrale del Club Alpino Italiano a Roma.

Il Facchini dedicava da oltre dieci anni un'attività fervida ed appassionata allo sviluppo della Sezione atesina.



S. A. Angelo Arrigoni - Crema

Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI di tutti i tipi, marche e prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

V. BRAMANI
L'ASSORTIMENTO PER LO SCI PIÙ COMPLETO PIÙ MODERNO
VIA SPIGA 8 - MILANO

SCIATORI
Equipaggiatevi da SALA SPORT MILANO - Piazza 5 Giornate - MILANO
Ricco Assortimento • Specialità Abbigliamento

Servizi Autobus e Vetture di Lusso
Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Rifornimenti
VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

DRUDI
Potete godervi ogni raggio che il sole Vi regala senza timore di bruciatore se proteggete la Vostra pelle col Delial, la crema che dà un colorito bronzato e sportivo. Ricordate Vene!
PUBL. Aut. Prof. Milano N. 7124-16-22-30-37

tessilfoca
SUPERA LE MIGLIORI PELLI DI FOCA

DERMONIX
Grasso classico per scarpe da montagna. Impermeabile, impermeabile, profumato. Conserva a lungo le calzature.
PRODOTTO ITALIANO E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

Sottosezioni: Valpellice - Canavesana - Vallesusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

Bardonecchia - Colle Valle Stretta 2470

Modane - Passaporto collettivo ogni 15 giorni

Programma. - 1.º giorno: Torino P. N., partenza ore 18,20; Bardonecchia, arrivo ore 20,02; proseguimento per il rifugio Uget Vallestretta; ore 22 circa arrivo al rifugio Uget; Vallestretta (m. 1770); pernottamento.

2.º giorno: ore 7,30 circa, sveglia; prima colazione; ore 8,30 circa, partenza per il Colle Vallestretta (m. 2470); ore 11 circa arrivo al Colle e pranzo al sacco; ore 12,30, discesa su Modane; Modane, partenza ore 18,45; Torino arrivo ore 20,50.

Quote di partecipazione: L. 28 per muniti di passaporto regolare; L. 50 compresa l'iscrizione al passaporto collettivo.

Le quote comprendono: il viaggio Torino - Bardonecchia e Modane-Torino; il pernottamento e la prima colazione al rifugio Uget Vallestretta. Le iscrizioni si chiuderanno sette giorni prima dell'effettuazione della gita.

N.B. - Coloro che non sono muniti di passaporto regolare per la Francia possono partecipare alla gita purché idonei all'espatrio ed in possesso di un documento di idoneità personale: carta di identità, passaporto scaduto, porto d'armi, tessera UNU Cl. paziente curabile.

La direzione tecnica della traversata è affidata all'Ugetino Colli Lillo, maestro di sci e guida alpina.

Iscrizioni: UGET, Piazza Castello, Galleria Subalpina - CIT, Via XX Settembre, 3, angolo via S. Quintino (tel. 43.784 47.784) - CIT, Via Roma, Palazzo «La Stampa» (tel. 40.943) - CIT, Atrio Stazione Porta Nuova (telefono 24.975).

Le prossime gite

Tutti i giorni festivi e precedenti i festivi gite CIT-UGET nelle migliori stazioni di sport invernali con riduzioni individuali del 70 per cento.

Febbraio: 6-7 Crissolo (1325) Valle Po - Col della Poeta (2300) - 14 Saule d'Oudx (1509) - Valle Susa - Colles Boulgret (2284) - 27-28 Aceglino (1200) Valle Maira - Passo della Cavallia (2539).

Le affermazioni dei nostri sciatori

Domenica 24 gennaio i nostri sciatori hanno vinto sulle nevi di Saule d'Oudx la Coppa Luigi Curo, messa in palio dal dopolavorista per la gara di sci su pista di frazioni era del massimo interesse agonistico, partecipandovi tutte le agguerrite squadre dei vari dopolavoristi aziendali e regionali ed infatti alla partenza della prima frazione erano allineati ben 28 sciatori.

La nostra squadra, composta da Lazzerò, Soffietti e Torello, con una bella corsa si classificò terza assoluta mentre la seconda squadra, composta da Caldera, L. Sozzi e Agliani, si classificò sesta, assegnando così alla U.G.E.T. la Coppa Luigi Curo.

Nello stesso giorno e sempre a Saule si è disputata l'eliminazione per sciatori dopolavoristi per la selezione per le gare internazionali ad Asiago e ne è risultata Sig.na Elena Mainero classificata seconda, conquistando così alla U.G.E.T. l'onore di inviare ai Campionati Invernali una sua sciatrice per conquistare, ci auguriamo, nuovi allori allo sci agonistico dei dopolavoristi torinesi.

Confidiamo in sempre migliori affermazioni dei nostri sciatori che quest'anno sono animati della massima buona volontà e speriamo che il loro esempio sia seguito da altri per la sempre maggiore affermazione della U.G.E.T. anche nel campo agonistico del dopolavoro.

Nozze - Il 25 u. s. l'ing. Giovanni Bianchi passerà a letto nuziale con la signorina Isabella Scolari. La Uget invia le migliori felicitazioni.

La vita nelle nostre Sezioni

VALLESUSA

L'attività invernale scistica, - 23 e 29 novembre: Colle del Vallone, 5 partecipanti; 29 novembre: Rifugio Valle Stretta, 20 partecipanti; 12 e 13 dicembre: Colle d'Armine (m. 2620), 16 partecipanti; 19 dicembre: Passo Gardetta, 25 partecipanti; 27 dicembre: Passo Gardetta, 20 partecipanti; 13 gennaio Valle Stretta, 25 partecipanti; 20 gennaio: Colle di Valmezzo, 28 partecipanti; 27 gennaio: Colle di Traversagna (m. 2560), 6 partecipanti.

Gite in programma. - 7 febbraio: Gara scistica discesa e campionati sociali Pian del Re-Pia. - 14 febbraio: Gita collettiva.

Gite effettuate. - Due bellissime gite scistiche sono state effettuate: la prima il 5 gennaio, ha aperto la stagione con un buon numero di sciatori che si sono portati al Pian Cerretto, ed una parte di essi ha raggiunto le Granigie Balmerotto (m. 2000), ove la neve, benché non troppo buona, era molto più abbondante.

Domani 20 si è svolta sui campi nevosi di Pra Mea e della Balmetta una «Gaccia alla voce», riuscita quanto mai interessante per il numero di partecipanti di sciatori sciatori, sia per l'animazione destata dall'originale manifestazione.

Innovazioni in Sede. Per interessamento del nostro Vicepresidente Guard la nostra Sede ha subito in questi tempi alcune innovazioni, allo scopo di sempre maggiormente corrispondere ai desideri dei soci.

Ricordiamo che la Sede è aperta ogni ora dalle 20 e la nostra Segreteria si tiene a disposizione dei soci per tutto quanto possa occorrere.

Affitto materiale. - Allo scopo di disciplinare l'affitto di materiale scistico e alpinistico, è stato disposto apposto regolamento del quale i soci sono prezzati prendere visione in Sede.

Propaganda nuovi soci. - Ricordiamo che sono in palio, fra i presentatori del maggior numero di soci alla nostra Sezione, i seguenti premi: Buono per un turno gratuito al campeggio Uget - Val Venti, 1937; un tagliere argenteo ricordo del defunto Impero di Tafari.

Ugetini, questo è il momento migliore per procurare nuove energie alla nostra Sezione. All'opera, dunque!

SETTIMO

Notiziario. - Ricordiamo a quei pochi soci che non hanno ancora regolato le quote, Uget, Ond, di provvedere al più presto.

Sono stati ammessi i seguenti soci: A. sci ultraleggeri

Olimpionico Garmisch (Pattuglia Silvestri), Esclusività TERMENINI MILANO - Carobbio, 2

guari Antonio, Bertoldo Luigi e Bertoldo Carlo.

Le gite invernali ed estive con una mensa di sci sciatori ogni gita.

Si partecipa a due gare con esito promettente, per opera dell'attuale segretario Guerra Ferrando, che impone la sua tecnica anche al sciatore.

Sono in palio vistosi premi per il Campionato sezione, che si disputerà al Convegno invernale interregionale in Valle Stretta, ove debuttò il nostro Bole, pioniere dei sciatori settimesi, e nostro primo campione sezione.

Sposi. - Il socio fondatore Boine G. Battista, con la gentile signorina Franco Giuseppina, Anguri e felicitazioni, da Direzione e soci.

Sezione C.A.I. Saluzzo

Reduci dall'A. O. I. - E' rientrato in Italia, dopo aver preso parte alla campagna d'Etiopia, il consocio Tonello Felice, arrivato col nostro collega Carmelo Neri, è stato accolto con atti di guerra Sottotenente. Il nostro benvenuto al caro Tonetti che anche nella permanenza lontana dalla madre patria e dalle montagne amiche volle conservare l'adesione al sodalizio.

La Sede era rientrato col Gruppo Susa che si coperse di gloria nell'impresa africana, il nostro portatore Olivero Pietro, fiero artigiere montagnino. Custode del nostro rifugio di Stroppia, modesto e forte arrampicatore, dalla sua Chiappera mirava

ammantata di neve la valle dove nacque e dove si svolge la sua esistenza laboriosa, il cordiale saluto cameratesco al buon Pietro!

Dipliant illustrato. - E' uscita questa pubblicazione destinata alle Sezioni montane delle Com. Meridionali. Opera utile che riproduce in foglio a stacchi su 10 facciate il sistema delle comunicazioni dalla pianura verso le vallate di Po, Varesina, Maira, Grana e Stura, nonché la postazione dei rifugi e basi affidate alla Sezione nel medesimo settore; la descrizione di essi; la distanza dai principali centri di provenienza turistica alle località interessanti, riportando indicazioni schematiche ma chiare e scelte di mete ed itinerari estivi ed invernali ed illustrandone con accurate riproduzioni fotografiche alcuni punti caratteristici.

Vi si accompagna un Foglio Stagionale che contiene il dettaglio degli orari, dei mezzi di comunicazione, delle tariffe praticate nei rifugi e negli esercizi di fondo valle che le concordarono colla Sezione, i servizi delle nostre basi elevate, le tariffe, le norme di frequentazione e quelle per l'eventuale prelievo della chianca. L'insieme costituisce un quadro completo dell'attrezzamento per l'alpinismo e lo sci in una regione che risulterà così vaste e così giuste simpatie dagli intenditori delle sue qualità arrampicatorie e scistiche.

Tale simpatico apprezzamento da più parti ci arriva a confortare il durissimo lavoro per la valorizzazione, spesso nel corso di varie annate e che prosegue per infittire le maglie organizzative, accrescere le migliori, stabilire nuove e comode basi elevate.

Le due pubblicazioni vengono spedite dalla Sezione a chiunque ne faccia richiesta.

Sezione C.A.I. dell'URBE - Roma

Nuova denominazione

La Presidenza Generale del C.A.I., su richiesta della Sezione, ha autorizzato, con foglio 9410 del 18 gennaio u. s., la denominazione «Sezione dell'Urbe».

Movimento soci: al 31 dicembre u. s.

Ammessi: 127; dimessi: 9.

Stelle alpine. - Il nostro socio Mario Fiori si è unito in matrimonio con la signorina Rosa Benini. Alla nuova famiglia alpinistica i migliori auguri.

Encomi. - Il nostro commissario, Ing. Dino Tonini, ha ricevuto, da Marchi Mario, Carlotto Riccardo, Vicentini Angelo, Scortecchi Alfredo, Di Chiara Enrico, perché in occasione dell'incidente occorso al socio Pio Reina, il 14 dicembre u. s. a Campo Pericoli (Gran Sasso d'Italia), si sono molto adoperati per soccorrere il ferito. L'encomi è stato esteso anche ai portatori Achille e Giuseppe Facca.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE:

Ing. Dino Tonini: «Relazione della campagna glaciologica del 1935: Appennini, Gruppo del Gran Sasso d'Italia». Bollettino generale della V Conferenza Italiana, N. 16, Anno 1936-XV.

Ing. Dino Tonini, che compie da alcuni anni osservazioni sul unico ghiacciaio appenninico del Galderone al Gran Sasso d'Italia, riferisce sui risultati dei rilevamenti compiuti nel settembre 1935; aggiunge dati sulla conoscenza delle vicende del ghiacciaio stesso.

Dott. Mario Rava: «Il Credito Agrario nei suoi rapporti con lo sviluppo delle imprese agricole delle regioni montane». Appunti generali alla V Conferenza internazionale del Credito Agrario. - Vienna 9, 10 settembre 1930.

La Sezione ringrazia vivamente i soci Ing. Dino Tonini e dottor Mario Rava per il dono alla biblioteca, sezione delle predette pubblicazioni. Con l'occasione si invitano i soci tutti a dare il loro contributo per arricchire di libri e pubblicazioni, specie di carattere amministrativo e scientifico, la biblioteca della sezione; gradita sarà la segnalazione, più gradita il dono di materiale bibliografico. Ogni pubblicazione ricevuta sarà ricordata, ed eventualmente recensita, su queste colonne.

Prossima attività

Al Parco Nazionale d'Abbruzzo

Con la collaborazione del Gruppo regionale del C.A.I. e con il concorso di tutte le Sottosezioni, Sci C.A.I. e G.U.F., è organizzata per i giorni di Carnevale una comitiva sciatoria che sarà accantonata a Pescasseroli.

Dall'accantonamento saranno effettuate due gite invernali, ed escursioni, scegliendo itinerari per diverse possibilità ed in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. La zona scelta fa parte, come è noto, del Parco Nazionale d'Abbruzzo, molto interessante sia dal punto di vista estetico-panoramico, sia quale campo di attività sciatoria, offrendo percorsi variati, generalmente con buona neve, e volate finali del tipo sognato eternamente dagli sciatori.

L'accantonamento si svolgerà secondo il seguente programma di massima:

6 febbraio (sabato): Partenza da Roma ore 14,50; arrivo a Pescina ore 18,30; a Pescasseroli ore 20. Sistemazione negli alloggi e pasto serale.

7 febbraio (domenica): Monte Palombo. L'intera comitiva ne raggiungerà la vetta lungo un percorso scistico adatto a tutte le forze.

8 febbraio (venerdì): La comitiva sarà divisa in due gruppi: il primo, dei più esperti, salirà al Monte Marisciano; il secondo, degli stufaticci, salirà il Monte Tranquillo.

9 febbraio (martedì): Ancora due gruppi dei quali: l'uno, al Monte La Rocca, l'altro, al Monte Ceroso.

Alla sera grande veglia danzante con cotillon per festeggiare il carnevale.

10 febbraio (mercoledì): Partenza da Pescasseroli, ore 8,15; arrivo a Roma ore 12,40.

Quota complessiva preventivata lire 130.

Chi essa si ha diritto al viaggio andata e ritorno, compreso l'autobus Pescina-Pescasseroli, al pasto serale e pernottamento del giorno 6, alla pensione completa dei giorni 7, 8, 9 ed alla colazione mattutina del giorno 10.

Iscrizioni obbligatorie in segreteria, anticipando l'intera quota.

Possiamo partecipare anche non soci, pagando un supplemento di lire 3.

14 febbraio: Escursione sciatoria al M. Sirente (sospesa in gennaio causa la scarsità della neve).

Partenza da Roma, sabato: ore 17,15; arrivo a Rovere ore 22 circa. Pernottamento. Sveglia ore 6,30; partenza ore 7; arrivo in vetta ore 12 circa; colazione al sacco (ritorno a Rovere ore 16 circa; arrivo a Roma ore 24,10).

21 febbraio: Escursione di propaganda. M. Serrasecca (m. 1703). Programma dettagliato in Sede.

28 febbraio: Gita scistica notturna al rifugio Sebastiani. Partenza da Roma, sabato ore 17,15; arrivo ad Ovinoldi ore 21,30 circa. Partenza per il rifugio Sebastiani, dove si giungerà circa poco dopo mezzanotte. Pernottamento. Il giorno successivo si farà la traversata per i piani di Campo Felice, oppure si disanderà ad Ovinoldi. Ritorno a Roma ore 24,10.

28 febbraio: Escursione di propaganda. M. Calvo (m. 1590). Programma dettagliato in Sede.

7 marzo: Gita scistica al M. Terminiello con torpedone, in occasione della disputa del «Trofeo Bianco del 1935».

Con gli sciatori a S. Apollonia

Il nostro Gruppo sciatori, nel periodo dal 2 al 11 gennaio u. s., ha organizzato un russettissimo accantonamento scistico nell'alta Valle Caserta, e più precisamente a S. Apollonia, ai piedi del Passo di Casvia.

Hanno partecipato un quarantina di ottimi elementi, tra signore ed uomini, diretti dai solerti direttori di gita, dott. Rocco Sansone e Tommaso Giuliani, i quali hanno fatto il tutto per rendere attraente e simpatica l'attività, ed hanno organizzato quale assicuriamo ne seguano presto altre.

Durante la permanenza a S. Apollonia il tempo si è mostrato generalmente buono; non si può dire che mancasse la neve, piuttosto scarsa in parte e gelata. Tuttavia sono state organizzate varie interessanti gite, con la partecipazione dei più abili. L'altra parte dei radunisti, invece, ha approfittato di ottimi campi per esercitarsi nella difficile arte dello sci.

Un piccolo gruppo di «veci» ha compiuto all'indomani dell'arrivo, tanto per assaggiare la neve, una piacevole gita al Passo di Pietrarsa, con tempo splendido e calma assoluta. La vista era meravigliosa e propria una bella giornata per l'indomani.

La discesa però è stata assai laboriosa a causa della neve in parte farinosa ed in parte gelata, intramontata da ghiaccio che si sfondevano sotto gli sci.

Il giorno dopo i medesimi sono saliti, per la via Vallone delle Messi, al Passo di Casvia, avendo per tenere un'ora gli sci in ispalia, al tempo nebbioso ed assai freddo; dal Passo sono scesi al rifugio Gavia del C.A.I. di Brescia, sito a m. 2541, e vi hanno pernottato. Al mattino dopo, il tempo cattivo, ha impedito di compiere l'intera gita, ed i soci sono rimasti a S. Apollonia, dove sarebbe riuscita agevolmente, date le ottime condizioni della montagna.

La discesa a S. Apollonia si è effettuata lungo la carrozzabile, che ha presentato, specie dove la via è tagliata a picco, una certa difficoltà per le numerose piogge gelate rapidissime e piuttosto pericolose.

Giovedì 7, la giornata è stata occupata dalla gara di discesa a coppie, dove si sono distinti vari campioni e gentili campioni.

Venerdì 8, gita collettiva al Passo del Tonale. Il tempo, mantenutosi prevalentemente bello, ha voluto fare un brutto tiro ai partecipanti, regalando all'arrivo al Passo, abbondante nebbia, vento gelido, e sin anche della neve. Per tutta la coraggiosa non si sciolse mai la neve, e i cascarini, tra la nebbia ed il nevichio, verso il Passo dei Contrabbandieri.

Dato però il tempo pessimo e la mancanza di visibilità, dopo due ore di marcia è stato deciso il ritorno. Nel pomeriggio esercitazioni sul campo, e discesa in sci sino alla Cascina della Militia, dove un torpedone ha ricondotto i gittanti a S. Apollonia.

Un gruppetto formato dai più attivi, decise però di prendersi la rivincita: ha pernottato a Ponte di Legno ed al mattino, approfittando di un tempo favoloso, è risultato al Passo del Tonale. Un leggero strato di neve polverosa, caduta durante la notte, rendeva deliziosa la progettata ascensione. In due salivano al Monte Tonale (m. 2694); di lì, scesi a piedi per breve tratto la cresta, calzarono ai sci ed arrivarono alla Cascina della Militia, dove un torpedone ha ricondotto i gittanti a S. Apollonia.

Una discesa inebriante con neve farinosa, che solo nell'ultimo tratto era gelata, li portava al Passo del Tonale.

Di lì giù a Ponte di Legno, per raggiungere la comitiva, che aspettava in torpedone, pronta, ahimè, al triste ritorno verso le melanconie della città.

Campionato sociale del Gruppo Sciatori

Si è disputato domenica 17 gennaio, su un percorso di circa 9 km., il campionato sociale di fondo del nostro Gruppo sciatori. Le condizioni non troppo buone del tempo han-

no impedito una più larga partecipazione e solo dieci concorrenti si sono allineati al traguardo negli ordini del cronometrista ufficiale, il quale alle 10,47 precise dava la prima partenza.

La neve pesante ha reso faticosa e combattuta la gara che ha visto vittorioso al traguardo d'arrivo il socio Saverio Sonnino, il più forte e potente di tutta la stirpe dei Sonnino, 49'32" /45; Giacomo Scari, 49'30" /45; Giuseppe Palumbo, 50'14" /45; Alfredo Pagani, 50'42" /45; Renzo Coen, 50'52" /35.

A soli due minuti seguiva il giovane Giuseppe Pagani, sicura promessa dello scicismo romano.

Altri concorrenti sono stati vittime di incidenti veri e propri: rotture di sci o di bastoni, ed il non brillante piazzamento di Palumbo, veterano dei migliori sempre valido sulla breccia, è dovuto all'errata scelta della sciolina.

La classifica è la seguente: Saverio Sonnino, 43'33" /5; Giuseppe Pagani, 49'32" /45; Giacomo Scari, 49'30" /45; Giuseppe Palumbo, 50'14" /45; Alfredo Pagani, 50'42" /45; Renzo Coen, 50'52" /35.

Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA"

Sottosezione C. A. I. Milano

Milano - Via Torino, 51

Trofeo Lilliana Ponzoni

Gara nazion. di Fondo - Km. 18

Campionato prov. milanese Anno XV

Ponte di Legno - 7 febbraio XV

TROFEO PONZONI

Segno di vitalità sportiva

Chi non ha assistito ad una delle edizioni della gara di fondo per la disputa del Trofeo "Lilliana Ponzoni" non può logicamente aver un'idea esatta dell'importanza e dell'attrattiva della manifestazione. Nata per onorare la memoria di una giovane sciatrice, Lilliana Ponzoni, cara al cuore dei soci del "Fior di Rocca" e sempre nella memoria di tutti gli sciatori milanesi, la gara di fondo, diventata una delle più serie delle manifestazioni nazionali, ha assunto un carattere del tutto particolare.

Se il valore intrinseco del Trofeo è notevole si deve tener presente che il valore morale non è il solito a cavalcioni, ma è un vero e proprio simbolo di fede e di giovinezza, un simbolo che è la bandiera di tutti gli sciatori del "Fior di Rocca", che è l'ispirazione degli sciatori milanesi.

Lilliana guarda e sorride, inetta e incantevole, al di là della gloria generosa della gara. In quella memoria gli sciatori devono trovare le energie di raggiungere nuove e lontane mete, nuovi luminosi traguardi conquistando la montagna oggi in pace per poterla riconquistare domani in guerra.

Questa sua magnifica realtà sportiva, nella gara ha assunto una caratteristica veramente eccezionale per il numero imponente di concorrenti che annualmente raccoglie: quasi duecento, cosa questa non frequente anche in gare a carattere internazionale di prima categoria e ciò tutto a tuo onore degli infaticabili organizzatori.

Anche quest'anno, come già le nevi del Tonale, quella di Ponte di Legno accoglierà i fondisti di tutte le Società e per la terza volta nel nome di Lilliana, la vittoria arriderà a nuove, e alleati che ci regneranno in lauro della gloria sportiva.

Premi del Trofeo "Lilliana Ponzoni"

Il Trofeo "Lilliana Ponzoni" è biennale; Coppe "Ponzoni" di società cui appartiene il primo classificato della città di Milano; 1. classificato: medaglia oro grande; 2. classificato: medaglia oro media; 3. classificato: medaglia oro piccolo; dal 4. al 7. classificato: medaglia argentea; dal 8. al 10. classificato: medaglia argentea; dal 11. al 15. classificato: medaglia argentea.

Premi del Campionato Provinciale Milanese

Fondo: Trofeo "Fior di Rocca" triennale; 1. classificato: artistica coppa; 2. classificato: artistica coppa; 3. e 4. classificato: medaglia argento dorato; 5 e 6. classificato: medaglia argento; dal 7. al 10. classificato: medaglia bronzo.

Salto: 1. classificato: artistica coppa; 2. classificato: artistica coppa; 3. classificato: medaglia argento.

Combinata: 1. classificato: medaglia d'oro; 2. classificato: medaglia argento dorato; 3. classificato: medaglia argento.

I premi per le società non sono accomunabili.

Oltre ai suddetti premi già prestabiliti, saranno assegnati per le diverse categorie altri numerosi ricchi premi offerti da Enti, personalità, Ditte e privati dei quali verrà dato l'elenco completo prima della effettuazione delle gare.

Programma giuristico

"Fior di Rocca" organizza un servizio di torpedoni in partenza da Mirano (Piazza Diaz) effettuando le seguenti comitive ai prezzi sottosegnati, comprendendo nei prezzi stessi la spesa del viaggio andata e ritorno, alloggio, servizio e tasse comprese.

Comitiva "A" - Partenza da Milano: sabato 6 febbraio, ore 5,30. Arrivo a Ponte di Legno, ore 10. Colazione, pranzo e pernottamento; prima e seconda colazione.

Prezzi. - Soci del "Fior di Rocca" e concorrenti L. 77. Dopolavoristi e soci C.A.I. L. 82.

Comitiva "B" - Partenza da Milano: sabato 6 febbraio, ore 14. Arrivo a Ponte di Legno, ore 19. Pranzo e pernottamento; prima e seconda colazione.

Prezzi. - Soci del "Fior di Rocca" e concorrenti, L. 65. Dopolavoristi e soci C.A.I. L. 70.

Comitiva "C" - Partenza da Milano: sabato 6 febbraio, ore 19. Arrivo a Ponte di Legno, ore 24. Pernottamento; prima e seconda colazione.

Prezzi. - Soci del "Fior di Rocca" e concorrenti, L. 55. Dopolavoristi e soci C.A.I. L. 60.

La partenza da Ponte di Legno verrà effettuata per tutte le comitive alle ore 18 con arrivo a Milano alle 22,30 circa.

L'assegnazione dei posti nei vari alberghi di Ponte di Legno verrà fatta compatibilmente con le preferenze e la disponibilità, ma sempre in camera riscaldata.

Per coloro che volesser recarsi al Tonale verrà organizzato un servizio di torpedoni con partenza da Ponte di Legno alle ore 10 di domenica 7 e ritorno alle ore 17 in tempo per assistere alla premiazione dei vincitori delle gare.

Per coloro che volesser essere dispensati dalla seconda colazione della domenica 7 i prezzi saranno ridotti di L. 9.

Le prenotazioni devono giungere al "Fior di Rocca" entro la sera di giovedì 4 febbraio alle 22 indorabili.

Programma orario

Giovedì 4 febbraio: ore 22 chiusura delle iscrizioni a servizio turistico (trasporti e alberghi) presso la sede della società organizzatrice in Via Torino, n. 51, Milano.

Venerdì 5 febbraio: ore 22, chiusura delle iscrizioni alle gare come da regolamenti, presso la sede della società organizzatrice.

Sabato 6 febbraio: ore 22, sorteggio per la partenza delle gare presso la sede della direzione gara e giuria

cordato i due soci scomparsi: il cav. Raschi ed il giovane fascista Lauro Giovanni. Ha quindi letto la relazione sportiva, citando le mirabili imprese compiute dai consoci Soldà, Comfiori e Bertoldi; quelle pure degne di menzione, di Facio, Corbellato, Ravelli, Gieria, Casella, Porro, Padovan, ecc.; la nomina del socio Gastone Gerler ad accademico e tutto il complesso dell'attività crociata svolta e che torna ad onore e vanità della sezione vicentina. Ha infine accennato al complesso dell'attività sociale, che va dalla organizzazione di giornali, alla gestione di scurionistiche, al funzionamento del rifugio Vicenza al Sassolungo, ecc.

Ha parlato quindi il Federale che, dopo aver ricordato i camerati alpini che si sono coperti di gloria in terra d'Africa, ha elogiato i soci della Sezione che si sono particolarmente distinti nell'annata.

Nella Sezione Sciatori della S.E.M. Luigi Fumini, rimosso dalla malattia ha ripreso il suo posto alla direzione della ormai undicesima «Stametta dello Stelvio», riunendo i suoi consueti collaboratori e iniziando il lavoro di organizzazione.

Nei contempo il neo-dirigente della Sezione, Ismenio Uselli, sta svolgendo un attivissimo programma di gite scistiche assai interessanti e sta inscenando la nuova gara in discesa della «Piaberal», riservata agli atleti di III categoria, che avrà luogo il 21 corrente.

Le prossime manifestazioni. - 13-14 febbraio: Esino Lario (sabato grasso) in montagna.

21 febbraio: Pizzo Formico, traversata Gandino-Clusone.

27-28 febbraio: S. Moritz-Diavolezza (con passaporto collettivo).

Scuola domenicale di sci. - Questa mattina sta ottenendo un successo completo. Regolarmente tutte le domeniche un nostro torpedone raggiunge Madesimo (in località più vicina finora non c'è stata neve), dove Luigi Cannone tiene le sue lezioni, prodigandosi con competenza e con passione.

Gr. Sciati. "Penna Nera"

Viale Regina Elena - Caffè Centrale

Consiglio Direttivo

Ho chiamato a far parte del Consiglio Direttivo, in qualità di Segretario sportivo, il socio sig. Goria Cesare.

Il Presidente Luigi Volontè.

Gradita visita. - Sere fu ha visitato la nostra sede lo sciatore azzurro Giovanni Nogier di Selva Via Gardena, reduce da Gressoney, dove aveva partecipato alla gara di salto per la Coppa Olivetti, classificandosi 6.º vincitore della gara di fondo di 14 km. svoltasi a Oulx, il gressonese si è classificato al 4.º posto nella gara di discesa della Punta d'Oro all'Alpe di Siusi.

Il Nogier si è intrattenuto a lungo coi dirigenti e coi soci presenti, trascorrendo liete ore di schietta allegria alpina.